IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 203 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Sia lodato Allah! Finalmente il nuovo Ministero dei vecchi turchi, con qualche spostamento accomodante dell'ultima ora, si è definitivamente costituito.

L'accomodamento dimostra come, modificando l'assegnazione dei portafogli, senza mutare del resto le persone, si è cercato di evitare che in questo primo periodo la situazione parlamentare avesse ad assumere carattere di aspro combattimento contro il partito dei giovani turchi, politicamente liquidato, così da costringere ad un immediato scioglimento dela Camera.

Siccome la Camera attuale, grazie ai metodi loschi e violenti coi quali vennero fatte le recenti elezioni, è nella grande maggioranza composta degli affigliati al famoso Comitato, si è voluto dare, con qualche concessione più di forma che di sostanza, affidamento agli elementi meno tristi e perversi, che il nuovo Gabinetto non ricorrerà a rappresaglie personali.

D'altra parte, siccome un programma di immediata ed aspra lotta tra i partiti avrebbe necessariamente condotto ad uno scioglimento della Camera rigettando il paese in uno stato di convulsioni, ciò che avrebbe reso più difficile fin dal primo momento l'attuazione del programma che è la ragion d'essere del nuovo Governo — il programma cioè di ristabilire la calma e la disciplina nell'esercito e pacificare possibilmente le popolazioni — si comprende perfettamente l'attitudine che si propone di assumere il nuovo Gabinetto.

Il fatto che Kiamil pascià si è adattato a cedere il portafoglio degli esteri per assumere la presidenza del Consiglio di Stato, non non altera affatto la fisonomia ed il carattere della nuova combinazione ministeriale, nè indica una modificazione nelle linee direttive e nell'indirizzo, imperocchè il nuovo Ministro degli esteri è un amico, per non dire un allievo, di Kiamil pascià, il quale lo ebbe valentissimo collaboratore nel Gabinetto che presiedette, allorchè fu definita coll'Austria-Ungheria la questione della Bosnia e dell'Erzegovina.

D'altra parte, molto sagace ed opportuna fu la designazione di Ferid pascià alla direzione della politica interna, imperocchè, essendo il Ferid pascià albanese, egli affida più d'ogni altro quelle popolazioni sulla sincerità di propositi nel voler raggiungere la pacificazione con l'attuazione di opportune riforme.

Alcuni pensano che noi avremmo dovuto desiderare che la situazione interna della Turchia si aggravasse al punto da portare allo sfacelo l'impero ottomano, giacchè ciò avrebbe affrettata la fine della guerra.

Noi crediamo che questa politica non sarebbe utile agli interessi attuali e all'avvenire dell'Italia, tanto più e appunto perchè ci troviamo impegnati nella guerra.

Politica e diplomazia

(S) **Rio Janeiro**, 23. — Pincheiro Machado è stato eletto vice-presidente con 36 voti, contro 8 dati a Ruy Barbosa.

(S) **Tokio**, 23. — Bollettino sullo stato dell'Imperatore:

Polso 82; respirazione 24; temperatura 37,5; fahrenhe t.

L'Imperatore ha dormito bene ed ha preso per la prima volta un alimento liquido.

(S) **Tunisi**, 23. Il Bey è tornato stamane.

Il nuovo Ministero turco

(S) COSTANTINOPOLI, 23. Ecco la lista ufficiale del nuovo Gabinetto, che all'ultimo momento ha dovuto subire modificazioni, Kiamil Pascià non avendo accettato il portafoglio degli esteri:

Gran Visir, Ghari Ahmed Muktar,
Sceicco dell'Islam, Diemaleddin,
Presidente del Consiglio di Stato, Kiamil,
Giustizia, Hussein Hilmi,
Interno, Ferid,
Guerra, Nazim,
Finanze, ex – ministro Zia,
Marina, ex – ministro Mahmud Muktar,
Esteri, senatore Noradunghian,
Istruzione, ora Sottosegr. per l'istr. Said bey,
Evafs, Vicepresidente della Camera Mehmed Fevzi.

I decreti di nomina di questi Ministri sono già stati promulgati.

I tre Ministeri dei Lavori pubblici, del commercio e delle poste e telegrafi restano ancora vacanti.

Il Gran Visir assumerà l'*interim* dell'interno fino all'arrivo di Ferid, che viaggia in Isvizzera.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Nei circoli informati si assicura che il Gabinetto attuale è una Gabinetto di transizione e sarà prossimamente sostituito da un Gabinetto Kiamil.

Si dice che Kiamil abbia promesso in alto luogo di assumere prossimamente il Gran Visirato. Egli vuole soltanto studiare prima la situazione.

Lo scioglimento della Camera è considerato certo, poichè il Senato respingerà le modificazioni alla Costituzione approvate dalla Camera.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Il *firmano* che nomina il Gran Visir e lo Sceicco dell'Islam dice che di fronte al malcontento della popolazione manifestatosi in alcune regioni e sopratutto in Albania, il Gabinetto dovrà procedere immediatamente ad un'inchiesta e prendere provvedimenti per eliminare ciò che è contrario alla legge e alla giustizia, per tranquillizzare l'opinione pubblica e per assicurare il credito morale e materiale del paese colla scrupolosa osservanza della carta e delle garenzie costituzionali.

(S) **Costantinopoli** 23- Iersera alle 6.30 ebbe luogo alla Porta la cerimonia solenne della lettura del *firmano* che nomina il Gran Visir e lo Sceicco dell'Islam. Il *firmano* invita il Governo a risolvere la questione dell'Albania e a lavorare per il progresso generale del paese.

Numerosa folla riunita sulla Via della Sublime Porta ha acclamato i Ministri, sopratutto Nazim pascià e Kiamil pascià, che sono stati fatti segno ad una ovazione entusiastica.

I PRIMI PROVVEDIMENTI

(S) **Costantinopoli**, 23. — Il Governo ha ordinato la sospensione delle ostilità in Albania e ha dato istruzioni alle autorità di prendere le misure necessarie per pacificare gli albanesi.

Le truppe devono essere ritirate nell'interno delle città più importanti in vista di garantire il mantenimento dell'ordine e della sicurezza. Ufficiali e soldati verranno inviati a rinforzare i principali posti di polizia.

Il Comandante la piazza di Costantinopoli Shehadeddin Bey è stato esonerato dalla carica e sostituito dal colonnello Safve bey; il comandante generale della gendarmeria Edib bey è stato pure esonerato dalla carica e sostituito dal colonnello Justuf Rasseb bey.

LA STAMPA ESTERA

(S) **Vienna**, 23. — Intorno alla crisi della Turchia la *Neue Freie Presse* scrive: Ci vorrebbe la maggiore sapienza politica per salvare l'impero ottomano dalla disgregazione e dalla rovina e per trarlo dallo stato di disordini nel quale è caduto in seguito ai gravi peccati commessi dalla politica giovane – turca.

Il pericolo in cui l'Impero si trova attualmante è molto grave come pure è grave ardimento il nominare un Ministero senza riguardi alla Camera, nella quale i giovani turchi non hanno quasi alcuna opposizione.

E' questo un Ministero che anzitutto dovrebbe pacificare l'esercito e il paese.

Ad una opposizione contro la congiura degli ufficiali la quale si è estesa da un confine all'altro del paese e possiede le simpatie di tutti i ceti della popolazione, non si può più pensare.

Il regime giovane turco non aveva la capacità di tutelare la Turchia nè dai nemici esterni nè da quelli interni. I giovani turchi i quali, appena quattro anni fa fra il giubilo della popolazione furono salutati liberatori del popolo oggi si trovano senza alcun appoggio. La fine dei giovani turchi è addirittura tragica. L'impressione che nelle ultime settimane e in specie negli ultimi giorni ha fatto la Turchia da loro governata è anche molto più triste che non quella che la Turchia offriva ai tempi del Sultano detronizzato. Anche ora l'esercito si trova diviso da una tempesta di odii e di dissidi.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 24 (ore 1.10). — Il nuovo Gabinetto turco continua ad essere oggetto di commenti e previsioni da parte della stampa.

In generale i giudizi sono benevoli e le previsioni ottimiste.

Si riconosce che il nuovo Ministero ottomano, composto di uomini indubbiamente competenti, con a capo un illustre generale potrebbe dare affidamento di ristabilire l'ordine e restituire la calma alla Turchia, per quanto le difficoltà, che si oppongono ad un programma di pacificazione siano gravissime e possano anche sembrare insuperabili.

Ai componenti il nuovo Gabinetto accresce autorità l'essere al di fuori ed al di sopra dei partiti.

Si ritiene che il Comitato « Unione e Progresso », di fronte alla volontà espressa del Paese, non trascenderà ad una opposizione ad oltranza, che troverebbe, del resto, fiera resistenza da parte del Ministero.

Gravissima disgrazia — scrive il *Temps* — sarebbe se i giovani turchi dovessero nuovamente prevalere e riuscissero a rovesciare il Ministero, perchè ciò significherebbe lo sfacelo della Turchia.

— Telegrafano da Londra che anche in quei circoli politici e della stampa si mantiene verso il nuovo Gabinetto tu[illegible] atteggiamento di benevola aspettativa. Si ammette che l'Albania molto deve aspettarsi dal nuovo Ministero.

— Si ha da Costantinopoli che non si sa ancora se la Lega militare concederà una benevola aspettativa al nuovo Gabinetto. Ma si crede non difficile che la tregua sarà accordata in attesa delle promesse riforme.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 23 – *Camera dei Comuni* – Il deputato *Morrel* domanda se sono in corso trattative per porre fine alla guerra di Tripoli.

Sir E. Grey, Min. degli Esteri, risponde: Non ho ricevuto alcuna informazione su tale argomento da nessun Governo.

(S) **Londra**, 23 – *Camera dei Lordi* - Lord *Selborne* richiama l'attenzione sella Camera dei Lordi sulle dichiarazioni del Governo circa la situazione navale dell'Inghilterra nel Mediterraneo, e chiede che il Governo presenti documenti in proposito.

Lord Selborne aggiunge: Winston Churchill ci ha indicato i pericoli senza dirci come il Governo intenda fronteggiarli. La Germania possiederà ben tosto nel Mar del Nord una forza navale superiore alla intera flotta che l'Inghilterra possedeva dodici anni fa. Essa ben presto manterrà sul piede permanente di guerra una flotta quale non si vide mai.

Lord Selborne conclude: E' assolutamente necessario che l'Inghilterra conservi nel Mediterraneo la supremazia che le appartiene da duecento anni.

Lord Crewe risponde: E' perfettamente vero che nè al Governo nè ad alcuno piace spendere danaro nelle costruzioni navali; ma non esiste un solo Ministro della Corona, che esiti, quando le spese sono necessarie.

Le proposte del Governo per rafforzare la posizione navale del Mediterraneo sono quelle che prestano meno il fianco alla critica.

Non vi sono in Europa paesi pei quali proviamo più simpatie che per l'Austria e per l'Italia. Perchè dovremmo prepararci a tener testa ad una coalizione di queste due potenze?

Non è giusto dire come Lord Balfour che, perchè non presentiamo immediatamente un nuovo e considerevole programma navale, lesiniamo i mezzi finanziari. Le nostre proposte sono adeguate ai bisogni.

Noi desideriamo mantenere al più alto grado le difese dell'Impero, e riteniamo con Lord Selborne che una politica difensiva ben compresa è la sola capace di assicurare la pace del mondo.

Lord Middleton ritiene che il discorso di Lord Crewe sia improntato a mancanza di fiducia.

Lord Haldane rileva che tutta la faccia dell'Europa si è modificata dall'epoca in cui il Primo Lord dell'Ammiragliato Lord Cawder presentò il suo programma. E' ingiusto dice l'oratore, rimproverare al Governo di non aver [illegible] di Lord Cawder tanto più che il programma attuale lo supera in molti punti.

Lo sviluppo enorme della potenza navale degli altri paesi cambia completamente la situazione. L'Inghilterra deve fronteggiare una delle più difficili situazioni che abbia incontrato da lunghissimo tempo. Ma il Governo ha dichiarato che la vita stessa della Gran Brettagna è legata alla supremazia navale, e lo ha fatto sapere in maniera amichevolissima ad una delle potenze rivali.

L'oratore soggiunge:

Le forze che dovremmo porre nel Mediterraneo sorpassano quelle di cui si dispone attualmente. Occorrerà fare attenzione alle due Potenze mediterranee che appartengono alla Triplice alleanza. Esse aumentano la loro flotta e preparano programmi navali che comprendono parecchie *dreadnoughts*.

L'oratore è ben lontano dal dire che egli si attende di vederle spingersi ad una aggressione. Al contrario egli dice, siamo con una di esse sul piede di una perfetta intimità e manteniamo con l'altra relazioni amichevolissime.

Non si può dire che la triplice alleanza sia aggressiva di una simile affermazione bisognerebbe dare la prova.

La seduta è tolta.

La politica navale dell'Inghilterra

(S) **Londra**, 23— Nel suo discorso Winston Churchill a proposito del Mediterraneo ha detto:

«Il mezzo di tutelare convenientemente gli interessi inglesi nel Mediterraneo è di impiegare il più piccolo numero possibile di navi moderne, in condizioni di adempiere il loro compito anche senza contare sulla squadra delle corrazzate di Gibilterra. Noi provvederemo a ciò stabilendo a Malta una squadra formidabile».

«Ma le nazioni hanno aumentato gli armamenti con tanta attività come oggi e il compito di difendere l'Impero britannico è divenuto più arduo, perchè i suoi possedimenti si estendono in tutti i mari, perciò vediamo con gioia il desiderio ardente delle colonie di partecipare alla difesa comune.»

Alludendo alla visita del Primo Ministro del Canadà Bordon e dei colleghi, Churchill ha detto che l'unione dell'Impero britannico garantisce la sicurezza dell'Impero e la pace del mondo.

Terminando Churchill ha dichiarato che egli esponeva la politica di un Gabinetto concorde, che ha accettato tutte le domande dell'Ammiragliato, perchè imposte dai fatti.

***

(S) **Londra**, 23 — Il redattore navale del *Daily Telegraph* afferma che le navi che saranno inviate nel Mediterraneo costituiscono una forza formidabile la quale potrà dare grande protezione agli interessi inglesi.

Tali navi uniscono ad una grande potenza di artiglieria una elevata velocità, fondono cioè due elementi, dei quali la flotta francese manca.

(S) **Londra**, 23— I giornali conservatori, *Standard* e *Daily Mail* si dimostrano delusi per il discorso di Winston Churchill. Essi credono che le dichiarazioni del Primo Lord dell'Ammiragliatto aumentino più che diminuire il timore del popolo inglese, pur irritando la Germania.

Il *Daily Chronicle* si felicita dell'offerta del Canadà, ma aggiunge che il peso principale sarà sempre destinato al Regno Unito. Un sollievo sarà possibile solo quando le relazioni colla Germania saranno divenute migliori.

La *Morning Post* ritiene che il paese avrebbe preferito che Winston Churchill avesso annunziato l'intenzione di chiedere otto corazzate e un numero corrispondente di incrociatori.

Il *Daily News* dice che il discorso mette in rilievo la gravità della situazione navale. Il giornale si domanda se non sia possibile indietreggiare nella via prevista dagli accordi con la Francia e con la Russia, che hanno condotto l'Inghilterra nell'attuale spaventosa situazione ed esclama: Non è compito supremo del Governo liberale [illegible]are tutto ciò che è possibile per arrestare questo cos[t]ante progresso verso l'antagonismo di due popoli, la cui amicizia significherebbe che la pace del mondo è assicurata?

Commenti della stampa tedesca

(S) **Berlino**, 23. La stampa berlinese manifesta una grande meraviglia per il fatto che Winston Churchill abbia dichiarato di trovare nei recenti armamenti tedeschi una ragione per aumentare la flotta inglese.

I giornali dichiarano però che l'Inghilterra ha il diritto di provvedere come crede ai suoi interessi.

La *Reichspost* dice che l'angoscia con la quale l'Inghilterra sorveglia la Germania è la prova che è assolutamente indispensabile per questa di avere una flotta forte.

La *Kreutz Zeitung* ritiene che, se l'Inghilterra si preoccupa maggiormente del Mediterraneo, è perchè non ignora la debolezza della marina francese.

La *Vossische Zeitung* afferma che l'Inghilterra per sfiducia della Germania si mette di nuovo nel Mediterraneo nelle mani della Francia.

La guerra nella Libia e la politica di Lord Kitchener

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 22 Luglio. — Lord Kitchener, ritornato da pochi giorni in Inghilterra per il suo congedo annuale, ha fatto appena una brevissima sosta a Londra, tanto quanto bastava per compiere le visite di dovere e si è poscia rifugiato in una sua villa del Nord, ove dicono ch'egli si occupi quasi esclusivamente di agricoltura, di caccia e di sport.

Egli non è quindi troppo accessibile alle inchieste giornalistiche, ma ho attenuta da persona, che gode della sua intimità, delle interessanti informazioni sovra il lavoro da lui compiuto in questi primi nove mesi di « governo » in Egitto, informazioni che parmi utile riassumere nella loro sostanza non essendo autorizzato a riprodurre nella sua intierezza la conversazione, che mi è stata gentilmente accordata.

Lo scoppio della guerra italo–turca non è stato certo una delle ultime difficoltà di fronte alle quali ha dovuto lottare il nuovo Agente britannico in Egitto appena assunto il suo ufficio. Bisogna ricordare che quando Lord Kitchener fu mandato al Cairo l'atmosfera politica interna era tutt'altro che soddisfacente. La controversia fra maomettani a copti era in pieno sviluppo; il partito nazionalista stava conducendo un'attiva campagna di opposizione alle autorità; la stampa locale sembrava concorde nel voler rinvigorire il fuoco; l'attitudine dei Ministri in varie questioni importanti era stata tale da destare più vivo che mai il malcontento.

Oltre a tutto ciò si aggiunse, dopo pochi giorni dell'arrivo di Lord Kitchener, lo scoppio delle ostilità italo–turche, le quali, portando le operazioni [illegible] una difficoltà non piccola, sia nei riguardi della forte colonia italiana sui banchi del Nilo, sia nei riguardi della popolazione indigena, la cui comunanza di religione e di razza con i combattenti era tale da mettere a dura prova l'esperienza del più abile diplomatico. Per di più il prestigio inglese era andato diminuendo da anni e l'Egitto destava anche grande ansietà dal punto di vista della sua situazione economica.

***

In nove mesi di permanenza al Cairo Lord Kitchener ha notevolmente mutato la situazione. In primo luogo egli comprese come nessun progresso efficace potesse ottenersi, se fosse continuata la controversia religiosa che disperdeva le migliori energie degli egiziani; perciò il suo primo atto fu quello di ottenere che fra copti e mussulmani si concludesse una tregua senza limite, la quale sta divenendo una pace definitiva.

In secondo luogo occorreva controbilanciare energicamente gli effetti morali della nostra guerra e paralizzare l'influenza ch'essa avrebbe potuto avere in Egitto qualora una stretta neutralità non fosse stata osservata. Da uomo pratico, quale è essenzialmente Lord Kitchener, egli comprese che assai meglio di ogni altro argomento avrebbe giovato al suo scopo quello di distrarre dalla guerra l'attenzione dell'opinione pubblica locale tenendo invece occupate le masse con questioni che le interessassero direttamente.

Egli elaborò un dopo l'altro, con celerità sempre più incalzante una serie di progetti per migliorare le condizioni economiche del «fellah» che costituisce l'elemento principale ed anche quello più pericoloso della popolazione, considerandolo dal punto di vista di un possibile moto insurrezionale. Di qui il progetto per l'estensione delle casse di risparmio che abituino il «fellah» alla previdenza, il progetto per fissare un limite legale d'interesse che sottragga la popolazione ai danni dell'usura, la estensione della giustizia con la creazione di Tribunali cantonali che sorgano in ogni villaggio per appianare le piccole contese, la creazione dell'«home stead» che garantisca l'insequestrabilità delle piccole proprietà.

Di tutti questi progetti il primo è già andato in vigore e l'ultimo sta per divenir legge, mentre gli altri due sono anh'essi in corso di approvazione. Ma quello che è più importante si è che, come bene Lord Kitchener aveva profetizzato, la discussione di questi interessi immediati ha occupato ed occupa tuttora a tal segno la mentalità della popolazione indigena, che questa ha mantenuto finora un'attitudine estremamente calma di fronte alla guerra, malgrado le indubbie eccitazoni che sono giunte da Costantinopoli e dalla vicina Tripolitania.

***

Un'altro dei segreti di cui ha fatto uso Lord Kitchener, per calmare l'agitazione nazionalista e per impedire che il rumore delle armi potesse avere effetto nella popolazione egiziana, è stato quello d'impressionare le masse con la presenza personale in qualsiasi questione, per piccola che fosse, in cui sembrasse necessario dimostrare all'elemento indigeno che la protezione inglese non era soltanto nominale ma reale ed efficace. Lord Kitchener non si è rifiutato di ricevere chiunque e la sua anticamera è stata durante i nove mesi della sua gestione sempre affollata d'indigeni, che si recavano da lui per sottoporgli le proprie domande. Per di più egli stesso si è recato due volte al Sudan, quattro volte nella provincia, parecchie volte in centri minori ed una volta a Malta. Dovunque egli è stato accolto con pieni onori militari che hanno destato la maggiore impressione sulla popolazione locale.

La parte presa dal Kitchener per migliorare la situazione cotoniera in Egitto è pure di grande importanza e i suoi risultati saranno decisivi per il risveglio economico del Paese. Lo stesso può dirsi per i suoi schemi di irrigazione, che egli è riuscito ad imporre, mentre eran stati per vari anni procrastinati con molti pretesti.

In sostanza l'azione di Lord Kitchener, mentre ha giovato in modo indiscutibile all'Egitto poichè essa ha inaugurato una nuova era economica per quel Paese, ha in pari tempo giovato grandemente al prestigio britannico ed a quello europeo, favorendo un notevole riavvicinamento fra le masse e i rappresentanti della Nazione occupatrice a danno degli agitatori politici che, vistisi ora sconfitti, tentano di ricorrere all'arma dell'attentato, ma vedono diminuire ogni giorno il numero dei loro seguaci. Forse, se un uomo che avesse avuto minor conoscenza dell'elemento locale avesse occupato in questi mesi l'ufficio affidato a Lord Kitchener, la nostra guerra avrebbe potuto avere ben diversa influenza sulla popolazione egiziana e avrebbe potuto gravare in modo ben maggiore sulle Nazioni che contano fra i loro sudditi un numero notevole di mussulmani.

Mario Pettinati

ARMI ED ARMATI

MARINA MILITARE INGLESE

La Camera dei Comuni ha approvato (V. Parlamenti esteri di ieri) i crediti supplementari per l'esercizio 1912–13 del bilancio della marina.

Il supplemento ammonta a 25 milioni di franchi in cifra tonda, onde la spesa totale prevista per la marina raggiunge la cifra di 1127 milioni di franchi, che supera di 17 milioni la cifra di quello ultimo 1911-12.

Il soprappiù di spesa è ripartito in vari capitoli, ma quelli che comprendono la maggior parte dell'aumento sono costruzioni ed armamenti.

Il personale degli equipaggi dev'essere aumentato di 1500, il quale aggiunto all'organico precedente ed all'aumento di 2000 già previsto nel primo progetto di bilancio; porta la cifra totale del personale a 137.500 uomini.

La spesa per nuove costruzioni non significa aumento immediato nel numero delle navi rispetto al programma prestabilito, bensì un aumento di mezzi nei cantieri, aumento di paghe agli operai delle maestranze e acceleramento di lavori. Tutto ciò è come misura preparatoria – in unione all'aumento del personale – alle maggiori costruzioni che saranno proposte coi bilanci futuri, in relazione alla formola fissata di 460 rispetto alla flotta germanica ed alle recenti variazioni in più, apportate al programma di quella flotta.

Dalle dichiarazioni del primo Lord dell'Ammiragliato, Mr. Winston Churchill risulta che nel Mediterraneo l'Inghilterra sostituirà nel prossimo inverno quattro incrociatori corazzati tipo *Invincibile* alle sei più vecchie corazzate.

Si creerà una stazione di torpediniere ad Alessandria d'Egitto.

La potente squadra delle corazzate con base a Gibilterra, avrà per base sussidiaria Malta e potrà occorrendo operare nel Mediterraneo.

IL COLONNELLO MIETZL

Vienna, 23. — Il Tenente col. Mietzl, finora addetto militare a Roma è stato designato al 37° regg. fant. a Vienna.

IL CANNONE DA MONTAGNA

Accennammo già alle principali qualità del nuovo cannone francese da montagna a tiro rapido, notando ch'esso si distingue da ogni altro tipo di cannone esistente per il sistema dell'affusto elastico a lanciata.

E' opportuno in proposito dare qualche notizia delle tendenze attuali per questa specie di cannoni il cui impiego si va estendendo in tutti gli eserciti per la sua maggiore adoperabilità nei terreni poveri di strate rotabili e per conseguenza nelle guerre coloniali.

Il maggiore d'artiglieria Ernesto Ghiron ci fornisce, con un interessante pubblicazione nell'ultima puntata della ottima rivista d'artiglieria e genio, gli elementi per tali notizie.

Egli ha inserito nell'articolo due tabelle: la prima contiene i dati relativi ai cannoni da montagna in uso nei principali eserciti;
la seconda, i dati relativi ai cannoni da montagna in studio o in esperimento presso le principali case costruttrici. Dalla prima tabella rileviamo che tutti gli eserciti, meno l'austriaco hanno bocche da fuoco d'acciaio; l'Austria l'ha di bronzo fucinato.

L'affusto rigido sta per scomparire; l'hanno ancora oltre l'Italia, l'Austria ed in parte l'Inghilterra.

Grecia, Portogallo, Russia, Spagna e Svizzera hanno l'affusto a sistema elastico con scudo; Inghilterra e Francia senza scudo.

Il calibro varia da 65 a 75 mm; la lunghezza da 13 a 28 calibri; il peso del cannone da 98 a 207 chilogrammi il peso totale dell'affusto da ch. 202 a 400.

Il peso del proiettile da ch. 4.45 a 6.5; la velocità iniziale da 295 a 393 metri.

Non è inutile avvertire che nei cannoni il cui peso supera notevolmente i 100 chilogrammi e si avvicina o supera i due quintali (Grecia, Inghilterra,) la bocca di fuoco si scompone in due pezzi, per caricarla su due muli.

Più interessante è conoscere i tipi prevalenti nelle case costruttrici; Forges de Châtillon, Erhardt, Schneider, Krupp, Skoda, Vickers e Maxim.

In queste il calibro e sempre da 75, facendo eccezione il solo materiale Deport delle Forges de Chatillon, che però hanno pure il tipo a calibro di 75.

La lunghezza varia da 12,3 calibri (Vickers) a 18 (Krupp).

Tutti hanno il sistema elastico con scudo; le Fotges sole l'hanno con e senza.

Il peso del cannone varia da 100 a 109 chilogrammi per i tipi non scomponibili che sono la maggioranza; da 128 a 207 per gli scomponibili (Krupp tipo pesante, Schneider e Vickers).

Il peso del proiettile da cg. 4.2 (Deport.. a 6.5 (Krupp e Snheider.

La velocità iniziale da 275 (Erhardt) a 490 (Krupp pesante) Il numero dei muli occorrenti perl trasporto di un pezzo escluse le munizioni da 3 (Forges) a 6 (Krupp pesante, Schneider, Vickers).

Il maggiore Ghiron osserva che tali disparità sono molto forti; più di quelle che si riscontrano ne materiale d'artiglieria da campagna.

Egli nota particolarmente che la questione importantissima, forse capitale, delle bocca di fuoco di un sol pezzo o di due, non ha trovato ancora una definitiva soluzione.

Nell'artiglieria da montagna il problema delle mobilità non ha come nelle sorella da campagna moltepilci soluzioni. L'artiglieria someggiata non manovra che ad una sola andatura, al passo; perciò meglio precisata è la forza che si può esigere da un quadrupede. Due sole soluzioni quindi si presentano: o il pezzo scomplonibile di due quintali o il pezzo unico di uno.

E' chiaro come queste due soluzioni abbiano risultati assai differenti circa l'efficacia del tiro.

E lo scrittore è di parere che non convenga sacrificare una parte dell'efficacia al risparmio di uno o anche di due muli per pezzo.

Ee al proposito del cannone Scheneider che è scomponibile ma pesa soltanto 128 cg. dire non gli pare tornaconto avere una bocca di fuoco in due pezzi, quando il suo peso non raggiunge il massimo consentito dal carico di due muli (200cg).

Conflitto italo-turco

Nella Libia

MISURATA, 22 (*Ufficiale*) — Nuove informazioni pervenute al comando concordemente segnalano avere il combattimento del 20 grandemente contribuito a rafforzare il nostro prestigio, sì che si manifestò tra gli arabi del campo nemico una forte tendenza a disciogliersi e ad abbandonare i capi turchi.

Si rinnovano intanto tra le popolazioni le proteste di sottomissione. Alcuni capi di Cabile si sono dichiarati pronti a consegnare le armi appena cessato il pericolo di rappresaglie turche.

Fra i morti del combattimento del 20 corrente sono parecchi capi, fra cui il Mudir di Tairga, che era uno dei più influenti.

LA RICOGNIZIONE NEI DARDANELLI

(S) **Vienna**, 23. — Il *Neues Wiener Tageblath* scrive che l'audace ricognizione degli itaiani nei Dardanelli ha dimostrato tanto eccellente valore e tanta bravura marinaresca che sono riconosciuti non soltanto in Italia, ma anche da tutti i competenti all'estero. Le cinque torpediniere, che vi parteciparono, non riportarono alcun danno nè materiale, nè agli equipaggi e l'unico trofeo conquistato dal nemico fu un salvagente portato alla riva.

Il capitano di vascello Millo colla sua impresa si è assicurato un posto nella storia della marina italiana. Egli può vantarsi di avere dimostrato al mondo la possibilità di ciò che negli ultimi mesi si riteneva impossibile anche da parte dei competenti; il forzamento dei Dardanelli.

LA QUOTIDIANA BUGIA TURCA

Un dispaccio da Costantinopoli dice:

« *Una corrispondenza locale annunzia che il cadavere di un marinaio italiano è stato ripescato a Zègan Burnon, presso Sedul Bahr nei Dardanelli* »

La notizia, è, come al solito, per quello di fonte turca, assolutamente falsa.

Anche i recenti telegrammi da Stampalia hanno confermato nel modo più reciso che gli equipaggi delle cinque torpediniere che presero parte all'azione nei Dardanelli, sono colà ritornati — come le loro navi — del tutto incolumi. Non si ebbe nè un morto, nè un ferito.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Legge portante la conversione in legge del R. decreto 21 dicembre 1911, e disposizioni integrative relative a disastri verificatisi in alcune Provincie del Regno.

R. D. col quale vengono istituiti i Consigli d'amministrazione del battaglione aviatori e dello stabilimento di esperienze e costruzioni aereonautiche.

R. D. col quale sono apportate alcune varianti al regolamento organico per le scuole militari.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Comm. straord. di Pontecorvo (Caserta) e di San Michele Extra (Verona).

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di volontario amministrativo nei magazzini di deposito delle privative e nel lotto.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il dicembre 1911 dal servizio vaglia e titoli di credito al Min. PP. TT.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di marzo 1912 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano. 23 (ore 19). — Il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro ha terminato oggi i suoi lavori. La discussione in merito ai rapporti tra la Confederazione e il partito socialista si è chiusa con una dichiarazione, colla quale, preso atto delle deferenti dichiarazioni della nuova direzione del partito, il Consiglio riafferma il proposito di perseverare nella condotta fin qui seguita attenendosi al deliberato del Congresso di Modena del 1908 sui rapporti tra i partiti politici e le organizzazioni operaie.

Rovigo. 23. Giunge notizia da Fiesso Ambertano che la scorsa notte la signorina Renata Masoni di anni 24, veniva da ignoti malfattori strangolata nel proprio letto. Gli assassini si posero poi in salvo servendosi di un'automobile appartenente al padre della vittima, sig. Emanuele Masoni, che trovavasi a Cesenatico per una cura marina. Gravissimi sospetti sono sorti su due operai tipografi, che si sarebbero introdotti nella abitazione della Masoni scalando una finestra. Il padre della vittima, già maestro comunale si era arricchito aprendo una tipografia.

Italia Centrale.

Firenze. 23. — Provenienti da Roma, sono giunti ieri sera nella città nostra il Sindaco di Misurata Abdulhader Elmotzir accompagnato da un notabile, pure di Misurata, Ahmed Izia Eddin. I due personaggi, che vestono all'europea e portano il Fez, presero alloggio all' *Hotel de la Gare*. Si tratteranno alcuni giorni a Firenze.

— Ieri sono partiti per Napoli, dove s'imbarcheranno per la Libia, 75 telegrafisti del 3º regg. genio. A salutarli alla stazione si trovavano il generale Della Noce, comandante del III Corpo d'armata, gli ufficiali del reggimento e gran folla plaudente.

Pistoia. 23. — Reduci dalla Libia, sono arrivati ieri sera 140 soldati congedati dell'83º regg. fant. Erano alla stazione a riceverli gli ufficiali della guarnigione le Autorità e una grande folla che improvvisò un'imponente dimostrazione patriottica.

Livorno. 23. — Una violentissima rissa scoppiò ier sera in piazza Colonnello per questioni di lavoro tra alcuni lavoranti del porto. Rimase mortalmente ferito tale Oreste Lunardi, di anni 24. Quale presunto autore del grave ferimento fu arrestato certo Foresto Graziani di anni 32. Le condizioni del Lunardi sono disperate.

Italia Meridionale

Benevento. 23. — Tale Eugenio Parente, venuto stamane a litigio col padre per questioni di interesse gli esplodeva contro un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto. Quindi si diede alla fuga, ma fu raggiunto dai carabinieri che lo trassero in arresto.

Brindisi, — Proveniente dall'Egeo, è giunto ne nostro porto il piroscafo *Scilla*. A bordo si trovavano il colonnello cav. Vanzo, comandante dell'eroico 57 fant. che si coprì di gloria nelle battaglie delle Due Palme, di Psiton e di Bu-Meliana, 31 ufficiali e 22 sottufficiali rimpatriati per fruire brevi licenze. Erano anche a bordo il comm. Pinzauli, direttore generale dei servizi Marittimi, il maggiore dei RR. Carabinieri, cav. Roda, due ufficiali di marina e altri sei espulsi.

A salutare il colonnello Vanzo e gli ufficiali salirono a bordo il Sindaco, il Sottoprefetto e le Autorità militari. La folla, adunatasi sulle banchine, improvvisò una patriottica dimostrazione.

Nelle Isole

Palermo. 23. — Il Congresso socialista siciliano, dopo una tempestosa discussione durata 14 ore ha deliberato la adesione al partito socialista riformista e la costituzione di sezioni inspirantisi ai principii del gruppo.

Provincia Romana

Civitavecchia 23. — Enrico Alfano detto *Erricone* e l'Ascrittore condannati nel processo Cuocolo, furono imbarcati sul piroscafo *Città di Cagliari* e sono partiti per la Sardegna. Essi dovranno scontare la grave pena, rispettivamente nei reclusori di Cagliari e Sassari.

Nelle nostre carceri è rimasto solamente il De Lucia che deve scontare ancora 70 giorni

Nerola, 23. — Da qualche giorno era qui ricercato dei carabinieri il bersagliere Gustavo Pavoni, resosi disertore fin dal 16 corr., e rifugiatosi presso un suo zio in località «Capanna di Pistafanga». Ieri i carabinieri trovavano il bersagliere nella detta località e gli intimavano l'arresto. Ma il disgraziato, con rapida mossa, prima di essere acciuffato trasse di tasca una rivoltella di piccolo calibro e se ne esplose un colpo al cuore, rimanendo cadavere. E' notevole che egli essendo di 2 categoria avrebbe dovuto prestare tre soli mesi di servizio militare.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 24, con le sotto-indicate stazioni:

Argentina (La Veloce), con Capo Mele — *Doerfflinger, Regina Elena* e *Manuel Calvo*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Orvieto*, con Taranto — *Alice* e *Ivernia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale — *Oceania*, con Venezia Arsenale.

Istituto internazionale di Agricoltura

Luglio . 1912

E' uscito il numero di luglio del Bollettino di Statistica agraria, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma.

In quattro tabelle relative ai quattro cereali: *frumento, segale, orzo* e *avena* sono riuniti tutti i paesi per i quali si ha il dato approssimativo della produzione.

Per l'insieme di questi paesi Belgio, Spagna, Inghilterra, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Svizzera, Stati Uniti, India, Giappone, Tunisia, la produzione del frumento si presenta sensibilmente inferiore a quella dell'anno scorso, ed è rappresentata da quintali 429.316.068 contro q. 446.171.957 ossia 96,2%.

Più particolarmente a produzione di quest'anno calcolata in q. 47.500.000 contro q. 52.362.000 nel 1911 per l'Italia, in q. 50.965.000 contro q. 51.737.000 per l'Ungheria; in q. 171.189.000 contro 169.101.000 per gli Stati Uniti e in q. 99.710.000 contro quintali 102.016.000 per l'India.

Per la segala nell'insieme dei paesi considerati Prussia, Belgio, Spagna, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Svizzera e Algeria) la produzione è di quintali 117.100.000 contro q. 112.600.000 nel 1911 ossia 104 %.

Per l'orzo e per i paesi seguenti: Belgio, Spagna, Inghilterra, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Svizzera, Stati Uniti, Giappone e Tunisia la produzione è di q. 105.886.000 contro q. 106.747.000 nel 1911 ossia 99 2 %.

Per l'avena finalmente nei paesi seguenti: Belgio, Spagna, Inghilterra, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Svizzera, Stati Uniti, Algeria e Tunisia, la produzione è di q. 206.965.000 contro q. 181.188.000 ossia 114,2 %.

Si tenga presente che nelle tabelle mancano paesi produttori importanti, come per esempio la Russia, cosicchè questi totali e indici non sono sufficienti per avere un'idea dell'andamento dei raccolti in tutto l'emisfero settentrionale, ma valgono soltanto per l'insieme dei paesi considerati.

Alle tabelle fanno seguito, come al solito, brevi rapporti dei vari paesi, dai quali si ricava che in complesso nel mese di giugno il tempo è stato piuttosto umido e non si è mostrato molto favorevole ai cereali, ma ciò non ostante la raccolta si effettu ora per lo più in buone condizioni. In particolare si comunica dalla Russia che nella seconda decade di giugno (vecchio stile) le colture dei cereali d'inverno si presentano in condizioni generalmente soddisfacenti e anche veramente buone in molte regioni.

Segue una tabella relativa alla campagna bacologica, dalla quale rileviamo che la produzione italiana è calcolata in 40 milioni di kilogrammi e quella giapponese (per i soli allevamenti di primavera) in 93 milioni di kilogrammi, in confronto a 38,5 milioni e 96,7 milioni di kilogrammi prodotti rispettivamente nell'anno precedente.

Altre quattro tabelle, relative al lino, alla barbabietola da zucchero, alla vite e al tabacco, fanno conoscere la superficie lo stato della coltura, e, per il lino, anche la stima del raccolto di qualche paese.

Lo stato di coltura del cotone è migliorato nel l'Egitto e negli Stati Uniti in confronto al mese scorso; esso è medio nel Giappone e cattivo in Tunisia.

Chiude il bollettino un'importante comunicazione del governo russo dalla quale risulta che il Consiglio dei Ministri di quel paese ha deciso di perfezionare il servizio di statistica agraria per facilitare l'opera dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

LA CAMPAGNA SERICA NEL GIAPPONE

La R. Legazione in Tokio comunica al Ministro di A. I. e C.:

La campagna serica si è iniziata quest'anno in Giappone una settimana prima a causa della stagione in anticipo che, facendo precocemente germogliare i gelsi, ha determinato la messa in incubazione del seme. Le condizioni favorevoli del clima si sono mantenute tali fino alla prima diecina di maggio quando si ebbero a deplorare in alcune provincie centrali e nella regione nord-est alcune brinate che, recando considerevoli danni alla foglia, costrinsero molti allevatori a far getto del seme.

Dai recenti dati ufficiali risulta che l'incubazione per questo primo raccolto ammontò a q. 641.441 cartoni, ossia a 1000 cartoni in più della cifra dello scorso anno e che viceversa l'ammontare dei bozzoli, a causa del getto del seme, non oltrepassò i 2,510,156 di koku (1), segnando una differenza in meno di 51,981 koku (circa 2%) in confronto all'analoga cifra dello scorso anno.

La minor riproduzione così riscontrata non pare però preoccupare punto gli allevatori giapponesi che nel corso dei successivi raccolti bivoltini e trivoltini possono facilmente ripararvi con seme ibernato e di scorta.

Ed è per questa ragione che le previsioni sul quantitativo della seta esportabile si aggirano su 160.000 balle, che è circa la cifra esportata l'anno scorso.

Le cure crescenti poste nella coltura delle specie più adatte del gelso, la selezione del seme ed i miglioramenti moderni adottati più gradualmente nell'allevamento hanno avuto per effetto di produrre bozzoli di un rendimento vieppiù ricco a segno che per alcune qualità extra questo è stato nell'attuale campagna del 10 % superiore.

I filatori ammaestrati dalla dura esperienza del passato hanno quest'anno acquistato i bozzoli a miglior conto sulla base di un franco – o poco più – per *kan*, e se le quotazioni delle sete greggie si manterranno al di sopra di *yen* 850, essi avranno un modico margine di profitto.

La campagna Presidenziale in America, che sempre produce un ristagno negli scambi e relazioni commerciali, non dispone il Giappone ad illudersi di trovare su quel mercato uno sbocco facile e rimunerativo ai sette decimi delle sue esportazioni colà. D'altra parte il raccolto normale in Europa, e quello più che soddisfacente in China, non offrono ai Giapponesi allettamento di prezzi specialmente vantaggiosi.

Circa le condizioni in cui si svolge l'industria serica, un fenomeno che potrà destare una considerevole influenza sulla futura produzione della seta giapponese è il rincaro del riso che forma in Giappone la base dell'alimentazione. Questo rincaro anormale, ma, che purtroppo non pare transitorio ha alzato il prezzo del *koku* di riso da 16.17 *yen* a *yen* 20,21 con contraccolpo diretto sulle mercedi e sul costo del frumento. Il contadino che ricava in media 25 *yen* sul raccolto di un *tan* (circa 10 are) di gelso, allettato ora dal prezzo del frumento che gli rende 40 *yen* per *tan* non finirà per abbattere o almeno per ridurre gelseti, come è già avvenuto in parte nelle provincie sericole di Mokushima e Gumma?

Con l'allevatore del seme esposto al rincaro della foglia per diminuita produzione ed il filatore costretto a pagare una mercede gradualmente in aumento alle sue operaie, le condizioni della sericoltura potrebbero essere col tempo colpite e turbate; e, a meno che i prezzi del mercato non aumentino in proporzione, è lecito chiedersi oggi se la bella epoca del *filo d'oro* al Giappone, persistendo le ragioni del rincaro dei viveri e della mercede, non ha fatto il suo tempo, lasciando alla Cina un campo più vasto e fiorente alle produzioni della seta.

(1) *Koku* è uguale a misura di capacità kl. 1.803.

Massime, Pareri, Disposizioni

Dazio consumo - Istituto di beneficenza - Distribuzioni al personale.

L'abbonamento concluso con riserva non preclude l'adito al contribuente di chiedere all'autorità giudiziaria la dichiarazione dell'insussistenza del debito di tassa.

Deve ritenersi gratuita, perchè fatta senza scopo di lucro e di speculazione, la distribuzione di generi fatta ai ricoverati in un istituto di beneficenza, anche se la relativa spesa sia rimborsata all'istituto da Comune e Provincia. — Altrettanto deve dirsi delle somministrazioni al personale non stipendiato. (App. Venezia, 24 gennaio 1912 — Comune di Oderzo c. Ricovero di Oderzo).

Spedalità - Interessi di mora sulle somme dovute.

Gli interessi di mora nella misura legale del 4% sulle spese di spedalità decorrono dalla data di notificazione del decreto col quale, definendosi la controversia, si rende liquido il credito. (Pareri Cons. Stato, Sez. Int. 8 marzo 1912, Spedale di acquapendente e Comune di Fabro; — 26 aprile 1912, Spedale di Conselve e Comune di Cona).

Domicilio di soccorso - Vedova.

La donna rimasta vedova riacquista il domicilio di soccorso per fatto proprio precedentemente acquistato per dimora ultraquinquennale, senza risalire al suo domicilio di origine. (Parere Cons. Stato, Sez. Int. Comuni di Figline e Desenzano sul Lago.)

Opere pie - Amministrazione affidata ad altra istituzione di beneficenza - Controversia in merito ad eredità - Nomina di curatore speciale.

Secondo la patria legge, conforme ai principii del diritto, la rappresentanza generale di persona o di ente morale, non esclude che in certi casi possa, per giusto motivo, costituirsi accanto ad essa una speciale rappresentanza cui spetti, entro dati limitati, la difesa della persona o dell'ente.

Un simile provvedimento apparisce senz'altro giustificato quando tra l'ordinario rappresentante ed il rappresentato sorga o possa sorgere una reciproca opposizione delle rispettive ragioni, come nel caso di controversia promossa dagli eredi del testatore, in merito ad una eredità a favore di un'Opera pia, amministrata da un'altra Opera pia. (Parere Cond. Stato, Sez. Int., — Ospedale Principe Amedeo e sindaco di Torino c. Prefetto di Torino).

Opere pie - Impiegati - Tesoriere - Cassa di previdenza.

Non è soggetto alla iscrizione alla Cassa di previdenza il tesoriere di un'Opera pia che non faccia parte del ruolo dei suoi impiegati, e quando tutto il servizio da esso disimpegnato sia organizzato come qualcosa di indipendente e di esterno alla amministrazione del pio ente (Parere Cons. Sup. beneficenza, 29 marzo 1912 — Congregazione di carità di Caserta).

Impiegati di O. P. - Licenziamento - Decisione della G. P. A.

La decisione della Giunta provinciale amministrativa relativa a licenziamento di impiegati di Opere Pie emessa in sede giurisdizionale, non è impugnabile che dinanzi alla giustizia amministrativa contenziosa. (Par. Cons. Stato, Sez. unite, 15 fabbraio 1912. — Scicli: Arciconfraternita di S. M. la Nova.

Farmacie - Vincoli antichi di interesse pubblico - Chiusura.

E' di competenza del Consiglio di Stato, in confronto dell'Autorità giudiziaria, anche in caso di pendenza di lite dinanzi alla medesima sulla stessa questione, il ricorso contro un atto del Prefetto che rifiuti di chiudere una farmacia aperta in contravvenzione a disposizioni di antiche legislazioni, le quali stabiliscono vincoli nel pubblico interesse.

Le leggi degli antichi Stati, limitatrici della libertà delle industrie farmaceutiche, sono tuttora in vigore.

Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, est. Cristofanetti. - Nogari c. Prefetto di Pavia.

Epizoozia - Visite sanitarie Spesa relativa.

La competenza passiva delle spese occorse per i provvedimenti presi dalle Autorità governative in caso di epidemie o di epizoozie deve esser regolata a seconda dell'interesse inerente ai provvedimenti medesimi, a seconda cioè che trattisi di interesse generale dello Stato, oppure di interesse locale della Provincia o del Comune, giusta i criteri stabiliti dall'art. 201 della legge sanitaria T. U. 1º agosto 1907, n. 636. (*Parere Con. Stato, Sez. Int.*, 19 *aprile* 1912. — *Comune di Gravina*).

Tassa sulle aree fabbricabili - Controversie sulla estimazione - Incompetenza giudiziaria.

Le controversie intorno all'estimazione dei beni colpiti dalla tassa sulle aree fabbricabili nella città di Roma sono sottratte alla cognizione del giudice ordinario, cui sono devolute soltanto le questioni sul diritto di proprietà delle aree e sulla tassabilità delle medesime.

Il regolamento 12 marzo 1908, n. 151, si applica anche alle controversie sorte anteriormente alla sua attuazione.

Cass. Roma, Sez. unite, 3 febbraio 1912, est. Coppola — Azzoni c. Comune di Roma.

Tasse Comunali - Decisione della G. P. A. - Autorita' giudiziaria.

E' incompetente il Consiglio di Stato ed è competente invece l'Autorità giudiziaria a conoscere, dopo la decisione della G. P. A., dei ricorsi relativi all'applicazione della tassa di esercizio e rivendite (Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, est. Pellecchi. — Comune di Zibido c. Macchi).

Tassa di esercizio - Ministri del Culto.

I ministri del Culto sono soggetti alla tassa di esercizio per i proventi che, indipendentemente dai redditi della prebenda o congrua o di speciali incarichi di curia, ritraggono dal loro ministero sacerdotale

(Cass. Firenze, 29 febbraio 1912, est. Cicori. — Del Favero e altri c. Comune di Belluno.

Cessione di contratto di appalto di esattoria - Tasse di registro e di bollo.

L'esenzione dalle tasse di registro e di bollo, concessa dalla legge al contratto di concessione delle esattorie, non si estende al contratto col quale il commissario cede ad un terzo la concessione. Il contratto di concessione deve sottostare alla tassa di bollo e alla tassa proporzionale di registro, nonostante l'obbligatorietà dell'intervento dell'autorità pubblica, per consentire la cessione. (Cass. Roma, 11 gennaio 1912. — Causa Pancari).

Esattore - Contribuente moroso di più rate - Imputazione - Criteri.

Il contribuente moroso per più imposte e più rate delle medesime nel soddisfare una parte del suo debito, può stabilire in conto di quale imposta sia imputato il pagamento, ma non può esigere che esso vada imputato anzichè alle rate meno recenti delle medesime a quelle più recenti (Decreto Ministero Finanze, 18 gennaio 1912. — Esattore di Barletta).

Debiti dei Comuni - Transazione coi creditori - Impugnazione - Commissione Reale.

L'approvazione da parte delle autorità competenti della transazione stipulata tra il Comune insolvente e la massa dei suoi creditori, non toglie al Comune ed ai creditori dissenzienti o non ammessi al passivo la facoltà d'impugnare l'esistenza e l'ammontare dei debiti in base ai quali la Commissione Reale formulò la proposta di transazione.

La funzione di tale tutela sopra gli atti che hanno influenza sul bilancio del Comune dopo la dichiarazone d'insolvenza spetta alla Commissione Reale.

App. Milano, est. Biscaro – Comune di Lacedonia c. Compagnoni.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Nobili Anna*, negozio di vino e olio, via P. Umberto n. 98. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio avv. Pietro Giorgi, via Napoleone III, n. 82. Prima adunanza dei creditori: 10 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 agosto – Chiusura: 10 settembre.

RIAPERTURA DI FALLIMENTO. — *Branza Carlo*, già vivandiere 81º regg. fanteria – Dichiarata la riapertura del fallimento avendo il fallito stabilito di presentare ai creditori una percentuale non minore del 10 per cento. Curatore rag. Alfredo Narducci, via dei Gracchi n. 27.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Romarelli Giulio* biancheria, via 20 settembre n. 50. Omologato il concordato concluso il 6 luglio al 25 per cento in 3 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Oscar Gambini liquidate 700 lire.

Marchetti Pietro, caffè, via Marsala n. 34. Omologato il concordato concluso il 10 luglio al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Arturo Camilbore liquidate 700 lire.

CURATORI SURROGATI. — *Locatelli Francesco*, generi alimentari, via dei Delfini n. 18. Al rag. Giovanni Normandia surrogato curatore l'avv. Pasquale Malcangi, via Ludovisi 46.

Sammartino Enrico, noleggio di automobili, via dei Prefetti n. 4, – All'avv. Isidoro Priori surrogato l'avv. Duilio Natali, via Torre Argentina n. 32.

CONCORDATO APPROVATO. — *Mariani Andrea* calzature, via della Stelletta n. 1 – Concluso il concordato al 20 per cento in una sola rata in contanti appena omologato il concordato. Hanno aderito al concordato 26 creditori per lire 28.574, 26 su 30 ammessi al passivo per lire 37.857.41.

PICCOLI FALLIMENTI

Negri Raffaele, generi commestibili, via del Pellegrino n. 71. Commissario giudiziale avv. Raffaello Marchigiani, via de' Burrò n. 154. Dal bilancio risulta attivo L. 670 – passivo L. 3629,34.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Sciopero marittimo in Francia.

(S) **Bordeaux.** 23. — Un lieve miglioramento si è verificato nella situazione dello sciopero degli iscritti marittimi

A Marsiglia tuttavia ferve ancora. Le *Messageries* avevano fatto venire 35 macchinisti e marinai per il *Lyamah*, che doveva partire il 25 per Madagascar, ma questi visto che ancora perdurava lo sciopero, scesero a terra rifiutando di partire.

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo intinerario della linea C (Puglia) prolungato dal Pireo a Sira ed in coincidenza di quest'ultimo porto al servizio speciale del Takidroms fra Sira, le Isole dell'Egeo e Rodi, e cioè a cominciare dalla partenza da Brindisi in andata dall' 11 corrente:

Andata

Scali	Arrivo giorno	Arrivo ora	Partenza giorno	Partenza ora
Trieste (1)	—	—	sab.	23.—
Venezia (2)	dom.	6.—	lun.	20.—
Ancona	mart.	8.30	mart.	12.—
Barletta	merc.	7.30	merc.	11.—
Bari	«	14.—	giov.	5.5
Brindisi (3)	giov.	12.—	«	24.—
Patrasso	ven.	24.—	sab.	6.—
Pireo	sab.	16.—	«	22.—
Sira (4)	dom.	6.—	—	—

Ritorno

Scali	Arrivo giorno	Arrivo ora	Partenza giorno	Partenza ora
Syra (5)	—	—	domm.	9.—
Pireo	dom.	17.—	lun.	1.—
Patrasso	lun.	11.—	«	13.—
Brindisi (6)	mar.	13.—	mar.	23.—
Bari (7)	merc.	5.10	merc.	12.—
Barletta	—	15.—	—	18.—
Ancona	giov.	14.30	giov.	18.—
Venezia	ven.	6.20	ven.	23.—
Trieste	sab.	6.—	—	—

SERVIZIO SPECIALE PER RODI

Andata

Syra	—	—	dom.	22.—
Stampalia	lun.	8.—	lun.	10.—
Rodi	mar.	15.50	—	—

Ritorno

Rodi	—	—	sab.	4.—
Stampalia	sab.	19.30	—	21.30
Syra	dom.	7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo – (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali – (3) Riceve dal diretto n. 51 – (4) Coincide col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate – (5) Riceve le provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale – (6) Coincide col diretto n. 58 – (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Nazionale. — Il *Tevere* proveniente dall'Italia, è partito il 20 da Massaua, diretto alla Somalia, Benadir e Mombasa.

N. G. I. — L'*Umbria* ha proseguito il 22 da Almeria per Barcellona e Genova.

Italia. — Il *Bologna* proveniente da Genova e Gibilterra, ha proseguito il 21 da Dacar, diretto per Santos e Buenos Aires.

Lloyd Italiano. — Il postale *Diana*, prov. da Buenos Ayres, Santos, Rio Janeiro, è arrivato a Napoli ed ha proseguito stamane ,23, per Genova.

Societa' Italia. — Il postale *Ravenna*, prov. da Genova, Gibilterra e Dacar, ha proseguito da Santos per Buenos Ayres.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 24 Luglio 1912, — S. Cristina

Leva il sole alle 4,56 — Tramonta alle 7,35

Leva la luna alle 4,2 6s. Tramonta alle 0,27 m.

L'ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 luglio 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.2	1/4 cop.	Nizza	19.2	1/4 cop.
Ambur.	18.1	3/4 cop.	Zurigo	14.0	3/4 cop.
Vienna	16.0	3/4 cop	Tripoli	24.7	1/2 cop.
Madrid	16.8	sereno	Malta	24.0	sereno
Parigi	17.1	coperto	Atene	25.7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	25.9	1/2 cop.	calmo	24.8	19.3
Torino	19.4	sereno	—	27.6	15.4
Milano	19.2	1/2 cop.	—	28.8	16.8
Venezia	20.7	3/4 cop.	calmo	25.4	18.5
Bologna	23.4	sereno	—	28.0	21.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.4	sereno	calmo	26.5	19.9
Firenze	18.4	coperto	—	28.6	18.8
Roma	18.6	sereno	—	28.0	17.6
Bari	22.4	1/4 cop.	mosso	25.4	19.3
Napoli	21.2	sereno	calmo	22.0	19.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	16.4	1/2 cop.	—	28.2	17.0
Palermo	23.8	1/2 cop.	mosso	21.8	16.4
Messina	19.2	3/4 cop.	calmo	26.7	13.5
Cagliari	21.8	sereno	mosso	30.0	11.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo generalmente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 759.0 — Termometro centigr. massima 28,8 minima 17,0 — Umidità relativa 27 assoluta 7,24 — Vento a mezzodì NW — Stato del cielo sereno.

Scambio d'iniziali

Con l'E madre ti fu

Con l'U ci bevi su

Spiegazione del giuoco precedente

Ma-estro—Maestro.

STATO CIVILE

Matrimoni del 10 Luglio 1912

Di Pietro Filippo abbacchiaro, con Marinelli Giuditta
Villoresi Alberto impiegato, con Cipriani Maria
Angelini Enrico vinaio, con Macchi Ricchietti Maria
Amelmi Alfredo stagnaro, con Tacconelli Italia
Fusillo Domenico impiegato, con Robert Germana
Trebbi Goffredo artista di varietà, con Giandini Giulia
Amendola Pietro impiegato, con Sacchi Lidia
Sonnino Mario commerciante, con Jocca Afra Giuseppina
Pirro Pasquale impiegato, con Jannone Rosina
Campa Giovanni meccanico, con Avantaggiato Teresa
Barale Ignazio negoziante, con Malvasia Assunta
Alfonsi Orazio legalibri, con Pagliari Romelia
Remoli Achille commesso, con Lattanzi Maria
Pepponi Luigi marmista, con Di Vittori Barbara
Centoni Vincenzo contadino, con D'Angelo Pasqua
Ricci Lorenzo professore, con Bonanni Anna
Giannini Ercole impiegato, con Giorgetti Emilia
Cerbara Amedeo ferroviere, con Mecozzi Agnese
D'Antonio Domenico muratore, con Mancini Amelina
Vado Francesco elettrotecnico, con Crocco Gemma
Tobia Luigi impiegato, con Simoncelli Elodia
Marini Dante gasista, con Ronconi Angela
Bagalosi Pacifico commesso, con Mariani Maria
Aglioco Giuseppe guardia scelta, con Mattei Luisa
Ciarrocchi Orazio impiegato, con Fiorani Anna
Filati Romolo tipografo, con Francescangeli Emma
Colantoni Cesare operaio, con Bicchecchi Italia
Scovazzi Carlo impiegato, con Crescenzi Maria
Virgili Pietro negoziante, con Battistoni Anna Anna
Tambone Amedeo tipografo, con Ionni Elena

Nati e morti denunziati il 21 Luglio 1912

Nati 38 – Morti 22, dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Masci Salvatore fu Martino Roma 61 carbonaio con.
Baso Carlo di Francesco Colle S. Magno 36 con.
Broves Glauco fu Edoardo Firenze 44 pittore cel.
Lanzi Gregorio fu Alessandro Roma 57 portiere con.
Sonnino Rosa fu Angelo Roma 47 con. Calò
Berardini Amabile fu Giuseppe S. Sebastiano 72 pensionato ved.
Ciolini Angela di Stefano Firenze 32 con.
Ceccarelli Filomena di Giuseppe 17 Verona nub.
Dialnoe Arnaldo di Luigi Roma 25 placchista cel.
Seroldi Nicolina fu Vincenzo Osimo 75 ved. Ferrini
Palmieri Gustavo fu Fernando Macerata 65 pensionato con.
Martelli Amalia fu Giacomo Roma 72 con. Prosperghes.
Cecconi Maria fu Luigi Roma 62 portiera ved. Rinaldi
Geccomelli Teresa fu Filippo Roma 57 nub.

La salma di **SALVATORE BESSO** spirato a Pechino il 2 maggio 1912 giungerà in Roma la mattina del 25 luglio.

Trasportata direttamente nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, sarà ivi benedetta alle ore 10 e poi accompagnata a Campo Verano.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO ISTRUZIONE – 31 luglio – Concorso al posto di direttore della R. Galleria nazionale delle Marche in Urbino.

Concorso a 15 posti di segretari di ruolo nelle scuole normali 10 posti alle donne e 5 agli uomini.)

Concorso a posti di studio nei convitti nazionali per i figli di insegnanti di scuole medie e per i figli di impiegati nei convitti stessi.

Arpino, un posto semigratuito;

Catanzaro, un posto semigratuito;

Reggio Calabria, un posto semi gratuito.

PARMA – *R. Prefettura* – 31 luglio – Costruzione stradale L. 412 mila

AVELLINO – *R. Prefettura* – 31 luglio – Manutenzione stradale L. 99.618.

NAPOLI – *R. Arsenale* – 30 luglio – Provvista di cavi di Manilla. L. 113mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 26 luglio manutenzione stradale presso Tortolì L. 192 mila

ANCONA – *Genio Militare* – 26 luglio Sistemazione ospedale militare di Chieti. L.53 mila.

GENOVA – *Consorzio autonomo del Porto* – 30 luglio – Manutenzione delle boe. L. 94.240.

PARMA – *R. Prefettura* – 30 luglio – Costruzione stradale con ponte sul Giovra. L. 264.115.

MINISTERO MARINA – 23 luglio Provvista di panno vestiario L. 509.600 Provvista di Sargia turchina e rigata per fodera L. 231.400

MINISTERO ISTRUZIONE – 31 luglio – Concorso a sei posti di ispettore centrale per l'istruzione primaria e popolare

MINISTERO AGRICOLTURA – Concorso a 3 posti di segretario di 4. classe.

MINISTERO TESORO – Concorso a quaranta posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

MARSALA – *Municipio* – 31 Luglio – Costruzione nuovi scomparti di inumazione al cimitero – L. 56.621.

PIACENZA – *Municipio* – 31 Luglio – Costruzione palestra ginnastica – L. 57mila –

BRONERO – *Municipio* – 1º Agosto – Costruzione nuovo acquedotto – L. 106.657 –

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 1º Agosto – Correzione della salita Ponte dei Monaci ((Perugia) L. 186.900

CASERTA *Prefettura* – 1º Agosto – Appalto ricevitoria provinciale decennio 1913 – 922

POTENZA – *Municipio* – 1º Agosto – Costruzione acquedotto L. 551.654 –

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 2 Agosto – Manutenzione porto di Civitavecchia – L. 347.400 –

SPEZIA *R. Arsenale* – 2 Agosto – Provvista di chiavarde di ferro L. 40 mila

MINISTERO AGRICOLTURA – 2 Agosto – Fornitura di corde e spaghi in servizio delle Amministrazioni centrali governative – L. 40 mila –

MINISTERO GUERRA – 3 Agosto – Ammissione straordinaria ad un corso accelerato di studi nella scuola militare e nell'Accademia militare per l'anno 1912 – (445 posti)

MESSINA – *Intendenza di Finanza* – 3 Agosto – Conferimento rivendita generi privativi Giardini

SPEZIA – *R. Arsenale* – 3 Agosto – Provvista di legno pino larice L. 62.800 –

— di abete dell'Adriatico – L. 153.190

BRUSCIANI – *Municipio* – 3 Agosto – Costruzione edificio scolastico – L. 122.600

TREVISO – *R. Prefettura* – 5 Agosto – Rettifica di un tratto di strada nazionale n. 7 (Feltrina) L. 40.120

FOGGIA – *R. Prefettura* – 5 Agosto – Costruzione stradale – L. 122.278

FERROVIE DELLO STATO – 5 Agosto – Concorso per titoli a 22 posti di medico di riparto sulle linee dei ripartimenti di Torino – Milano – Genova – Venezia – Firenze – Ancona – Roma – Napoli – Reggio Calabria – Palermo.

NAPOLI – *Reale Arciconfraternita di Santa Maria del riscatto al Molo Grande* – 6 agosto – Costruzione della chiesa titolare – L. 112.884

TORINO – *Arsenale di costruzioni* – 6 agosto – Provvista di briglie, cinghie, corregge, groppiere e riscontri – L. 86.324.

ROMA – *Deputazione Provinciale* – 7 agosto – Concorso al posto di direttore del Manicomio provinciale di S. Onofrio.

SAN DEMETRIO CORONE – *Collegio Italo-Albanese* – 31 luglio – Concorso alle cattedre di fisica e chimica e di materie letterarie.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa arabica

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonato.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 e Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba; Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehoia.

10, 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino 21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell' intero presidio dell' isola.

L' occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos, 18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10 Ricognizione nell'oasi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16. 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Sceifa

2 Si riunisce a Malta la Commissione d'inchiesta
3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Favignan*.

L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, incolume. Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.

5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.

6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.

7. Si segnalano campi nemici a Fonduc el Tokar e nell' oasi di Ascian.

8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.

9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

10. Il Ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià si ritira dal Governo.

11 Ricognizione della divisione Garioni sulla seconda carovaniera.

12 Continua ripopolamento oasi Misurata

13 Si allaccia alla stazione di Tripoli il nuovo cavo telegrafico da Siracusa.

14 Presa di Sidi Ali

15 La Camera turca dà un voto di fiducia al gabinetto Said Pascià.

16 Inviati Senussi sono ricevuti dal presidente del Consiglio Italiano.

17 Il gabinetto Said Pascià dà le dimissioni Tewfik Pascià è nominato Gran Vizir

18 – 19. A mezzanotte 5 torpediniere italiane entrano nei Dardanelli fino a Cianak.

20. L'artiglieria disperde un nuovo campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

21. Combattimento ad ovest di Misurata verso l'oasi di Gheran.

Duello d'artiglieria a Derna.

Scaramuccia al marabutto di Abdul Gebil a Tripoli.

22 Si assicura formato il nuovo ministero turco Ahmed Muktar pascià.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 13 dell' anno in corso.

LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

L'AFRICA SETTENTRIONALE DAL SECOLO XIII AL SECOLO XVI

(Vedi *Pop. Rom.* del 20 luglio)

Tre dinastie presero il posto degli Almohadi

1° l'Hafsida nell'Ifrikiia rappresentata alla caduta dell'impero almohada (1269) da El Mostanser che nel 1270 mandò a vuoto la spedizione di San Luigi.

2° La Zejanita, così chiamata dal nome Zeiane del padre di Jarmorasene, capo della tribù degli Abd el Uaditi che vedemmo istallarsi a Tlemsen e nelle finitime regioni fra il muluja e Algeri.

3° la Merinita, dal nome della tribù dei Beni Merine che dettero l'ultimo colpo agli almohadi e dominarono il Marocco.

Di queste tre dinastie la più potente moralmente era quella degli Hafsidi, perchè il Sultano aveva ricevuto il titolo di Califfo; ma la più forte era quella dei Meriniti che nei primi anni si consolidò ponendo termine alla decenne ribellione nel Sus e sconfiggendo in più battaglie le truppe della rivale dinastia di Tlemsen.

Questa capitale, già conquistata una volta (1242) dagli Hafsidi e da loro restituita a Yarmorase ne fu poi più volte assediata dai Meriniti; nel 1250, nel 1272, e nel 1337; ma in quest'ultimo assedio, durato due anni, cadde in potere di Abu Hasen sultano dei Meriniti.

10 anni più tardi lo stesso sultano conquistò l'Ifrikiia estendendo il proprio dominio a Tunisi, Tripoli e Misurata.

La caduta di Tlemsen mise il sultano Abu Haseni in possesso del celebre Corano d'Othman Ibn Offan, trascritto nell'anno 30 dell'Egira sulla redazione d'Abu Bekr. Era un Corano già depositato dagli Ommiadi nella moschea di Cordova e portato in Africa dagli almoravidi, da cui era passato agli almohadi, da questi agli Abd el Uaditi o Zeianiti.

I zeianiti riconquistarono il trono di Tlemsen nel 1360, ma tutto lo scorcio del secolo XIV fu occupato da guerre fra Meriniti ed Abd el Uaditi.

Notevole il fatto che più volte la sorte delle armi fu decisa presso Islì, dove sei secoli più tardi doveva affermarsi la conquista francese dell'Algeria con la grande vittoria del maresciallo Bugeaud.

***

Altre guerre ebbero a sostenere i sultani zeianiti contro gli hafsidi pur essi riusciti a riprendere il governo dell'Ifrikiia che avevano perduto nel 1347.

Soccombettero più tardi per rialzarsi di nuovo e poi cadere al principio del XVI secolo sotto il dominio spagnolo.

Gli Hafsidi ebbero grandi turbolenze alla morte di El Mostanser (1277) per opera di un agitatore Ibn Bu Amara, vinto e messo a morte da Abu Hafs successore di El Mostanser nel 1284.

Nel 1309 questo califfo morì e gli succedette un principe pure hafsida, chiamato Abu Zekeria, che già da qualche anno si era impadronito della parte occidentale dell'impero, verso Bugia e Costantino.

Altre guerre di competizione fra pretendenti ed altre ribelioni indebolirono il regno, sicchè nel 1347 prevalsero falcimente come si è detto i Meriniti. Gli eccessi di costoro fecero presto risorgere la dinastia hafsidi (1350); il sultano Abu Abbas ridette all'impero gli antichi confini.

Il figlio Abu Fars succedutogli nel 1394 mantenne l'impero tranquillo e regnò fino al 1434. I suoi successori furono più deboli e poco alla volta videro staccarsi città e tribù resesi indipendenti.

Al principio del XVI secolo gli ultimi hafsidi erano ridotti al, possesso della capitale, l'interno apparteneva a tribù arabe e berbere autonome.

Corsari turchi presero Tunisi e gli hafsidi si rivolsero agli spagnoli.

Il XVI secolo portò un cambiamento generale nella Berberia, penetrandovi turchi e spagnoli.

E' un periodo che c'interessa conoscere più in particolare.

G. B.

Cannoni e navi

Con soddisfazione dobbiamo constatare che l'interessamento del nostro giornale ad alcune questioni che riguardano la nostra Marina Militare, oggi di grande attualità, ed in ispecie per quanto si riferisce alle super–dreadnoughts di prossima creazione ed al loro armamento, abbia invogliato altri ad esporre le loro idee non già a scopo polemico, ma, invece, a quello più proficuo assai di concorrere, con un largo e sereno contributo di idee, a trattare un argomento di somma importanza e di sommo interesse per il Paese, specialmente di questi giorni.

Siamo poi particolarmente lieti di aver trovato in un alto Ufficiale della nostra Marina, autore della lettera che pubblicammo nel numero 201, in data 21 corrente, del nostro giornale, un sostenitore, anzi un consocio nelle idee da noi esposte nell'altro precedente, n. 191, con un articolo intitolato: *I cannoni dei nuovi armamenti navali*. Dobbiamo, però, e non per amor di discussione, ma per maggiormente porre in chiaro la concomitanza delle idee, fare maggior luce su quanto nell'articolo del predetto Ufficiale, potrebbe sembrare discordante rispetto a quello che fu da noi esposto precedentemente.

Lo scopo a cui erano rivolti i due articoli in esame può considerarsi quasi identico; la differenza sta solo in questo: che l'autore dell'ultimo mira alla realizzazione della nave ideale, ossia perfettissima per difesa, per mezzi di offesa e per mobilità, il *nec plus ultra* che gli Ingegneri e gli industriali odierni possono vagheggiare e realizzare; noi, invece, pur mirando alla realizzazione del perfetto, subordiniamo questa a condizioni che si impongono ai dirigenti, i quali, oltre ad essere tecnici, sono amministratori e governanti. Per il primo l'assoluto, per noi il compromesso pratico inevitabile, dipendente da criteri tecnici, politici ed economici che i responsabili forzatamente debbono integrare, per realizzare, nel miglior modo possibile, un tutto pratico e confacente per il nostro Paese.

Abbiamo già detto, con compiacimento, che le idee esposte nei due articoli sono in massima concordanti e non ci sembra sia il caso di discutere su' pesi dei cannoni (dipendenti non solo, nè tanto, dal sistema di costruzione, quanto dalla grandezza del margine di sicurezza che si vuol stabilire), nè su quelli di polveri, di proietti, o su spessori od altro; a questo saprà certamente provvedere il personale tecnico; solo dobbiamo, per coerenza al principio sopra esposto che guida le nostre idee, aggiungere che nella soluzione del gran problema della costituzione della nostra flotta futura, dovranno i competenti appoggiare i loro studi e le loro conclusioni sui capisaldi seguenti:

1°. Condizioni politiche ed economiche dello Stato;

2.° Obbiettivi militari e preparazione adeguata;

3.° Condizioni geografiche del Paese e quindi esigenze della Difesa Marittima: che per l'Italia impongono una flotta numerosa;

4.° Che ogni spesa rivolta a lavori od impianti a terra debba essere limitata allo stretto indispensabile perchè rappresenta un sottrattivo alle somme da devolversi all'incremento della flotta;

5.° Potenzialità ed idoneità dell'industria nazionale e dei cantieri dello Stato, perchè il danaro dei contribuenti resti in Paese nella maggior copia, possibile.

Conviene infine, ricordare che la corsa al cosidetto progresso nella mole e potenza degli armamenti navali, è anche giuoco di interessi industriali, e che sopratutto navi ed armi buone servite da uomini ottimi, rendono più che navi ottime servite da uomini buoni; e, per concludere, noi facciamo voti che la nostra Marina si provveda sì di buon materiale ma sopratutto continui, con strenua e gelosa alacrità e costanza, ad aver cura del suo personale, che tante eccelse attitudini ha messo in luce: e, senza atteggiarci a profeti, nè impressionarci della megalomania transoceanica e nostrana basata molto sopra ambizioni di ingegneri e sete di lucro degli industriali, pensiamo che la corsa pazza al gigantesco a cui assistiamo, troverà ben presto i moderatori nel silura moderno e nei moderni sommergibili.

Il commercio dell'Italia coll'estero

1. SEMESTRE 1912.

L'Ufficio trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni durante il primo semestre del corrente 1912.

Il movimento totale degli scambi commerciali è indicato da un valore di L. 2.943.324,387, cioè:

importazioni dall'estero	L.	1.803.160.852
esportazioni per l'estero	»	1.140.163.534

con aumento in confronto del 1 semestre del 1911 di L. 49.650.458 così divise:

importazioni	— L.	11.474.071
esportazioni	+ »	61.124.529
totale	+ L.	49.650.458

Importazioni.

Concorsero principalmente a formare il valore predetto di L. 1.803.160.852 i seguenti valori:

Cotone greggio milioni 247.1 - frumento e cereali 219.8;
carbon fossile 132,7 - macchine 78;
legname 67.8 - lane e cascami 53.3;
seta greggia 40.8 - strumenti scientifici 36.8;
lavori di ferro e acciaio 24.5 - pelli crude 31.9;
rottami ferro e ghisa in pani 28.9 - pelli conciate 27.6;
manufatti di cotone 26.7 - manufatti di lana 25.4:
semi 24.8 - rame in pani 24.1:
gomma elastica greggia 23.9 - manufatti di seta 22.8;
caffè 21.7 - cavalli 20.6;
mercerie 20.2 - oli minerali 20;
solfato di rame 18.6 - pietre preziose 18.1;
lavori di rame 13.9 - bozzoli 13.6;
merluzzo e pesci secchi 13.2 - colori e vernici 12.9;
juta greggia 12.6 - grassi 12.4;
nitrato di sodio. greggio 12.1 - bestiame bovino 11.9;
pietre terre non nominate 11.5 - tabacco in foglie 19.9
olio di cotone 10.6 - pasta di legna 10.3;
pneumatiche per vettura 9.8 - ferro in verghe 9.6;
gioielli d'oro e d'argento 9.5 - filati di lino 9.1;
calzature e lavori di pelle 8.6 - carne fresca 8.3;
fosfati minerali 8,2 - pesci preparati 6.9 -
pelo greggio 6.7 - zinco, pani e lamiere 6,3;
stagno in pani 6.1 - apparecchi per riscaldare 5.9;
paraffina solida 5.7;

Fu in **aumento**, in confronto al corrispondente periodo 1911, l'importazione dei seguenti prodotti: cotone greggio, milioni 39.8 - gomma elastica greggia 9.8 - pietre preziose 9.8 - rame in pani, 4 - lavori di ferro e acciaio 3.9 - carne fresca 3.9 - olio di cotone 3.6 - gioielli d'oro 3.5 - bastimenti e galleggianti 3.1 - olio d'oliva 3 - lane e cascami 3 - strumenti scientifici 2.9 - pietre, terre, non nominate 2.9 - ghisa in pani 2,2 - pasta di legno 1.9 - ferro e acciaio in verghe - 8 - caffè 1.5 - paraffina solida 1.5 - manoscritti 1.2 - orologi 1.2 vetture automobili 1,1 - merluzzo e stoccofisso 1,1.

Fu invece in **diminuzione** l'importazione di questi altri prodotti:

frumento per milioni 16.9 - bestiame bovino 14 - granturco 12,5 - pelli crude 9.3 - semi 6.4 - avena 5.9 carbon fossile 5,3 - legname 4.8 - caldaie macchine e loro parti 4 - oli fissi non nominati 3,7 - bozzoli 3,7 - tessuti e manufatti di seta 3,4 - seta tratta, greggia 3 - rottami di ferro 3 - tessuti e manufatti di lana 2.6; velocipedi e parti 2.6 - uova di pollame 2.6 - juta greggia 2.5 - tessuti e manufatti di cotone 2.5 - nitratto di sodio 1.7 - crusca 1,7 - tabacco in foglie 1.6 - ghisa in lavori 1.6 - pneumatiche per vettura 1.6 - grassi 1.5 - veicoli ferroviari 1.4 - formaggio 1.4 - burro 1.3 - zucchero 1,2 - lastre di vetro 1,2 - corallo 1,1.

Esportazioni.

A formare il valore complessivo di L. 140.163.535 concorsero principalmente i seguenti prodotti:
seta tratta e cascami milioni 211 - tessuti cotone 69.8;
tessuti e manufatti di seta 48.4 - agrumi 41.9
vini e vermut 35 - olio d'oliva 34
formaggio 32.8 - uova di pollame 30,7;
cappelli 26.2 - zolfo 24.3
pelli crude 23.2 - riso 20.6;
marmo greggio e lavorato 20.3 - pneumatiche per vetture 17.9;
filati di cotone 17 - senapa 16.5;
carri e automobili 15.3 - paste di frumento 14.5;
conserva di pomodori 14 - frutta secche 13.7;
legumi e ortaggi freschi 12,7 - guanti e lavori di pelle 11.2 - mercerie 11.1;
corallo 11,1 - fieno ed altri prodotti vegetali 10.6-
farine e semoline 10.6 - macchine 9.7;
minerali di zingo 9.6 - animali bovini 9.5;
cappelli 9.5 - manufatti di lana 9.4
frutti, legumi e ortaggi 9.2 - strumenti scientifici 8.4;
fiori freschi 7,2 - oggetti d'arte 7,1;
tabacchi 6,6 - semi 6,5
burro 6,5 - pollame 6,4
mobili di legno 6,3 - essenze di agrumi 6,3
bottoni di corozo 5.9 - frutta fresche 5,8;
citrato di calcio 5,7 - tartaro greggio e feccia di vino 5.3;
lane crine e pelo 5.1; - lavori di ferro e acciaio 4.8;
carni preparate 4,7- liquori 4,6
cordami e spago 4,2 - treccie paglia e trucioli per cappelli 4,1;
fili e cordoni elettrici 4,1 - filati di canapa, greggi 4.

Segnarono aumento all'esportazione i seguenti prodotti:

Seta tratta, greggia 36.7 - pneumatiche per ruote da vetture 9.9 - riso 9 - fieno e altri prodotti vegetali 7.5 - cappelli 6,3 - legumi e ortaggi freschi 4,6 - formaggio 3.9 - pelli crude 3,7 - tabacchi 3,3 - caldaie, macchine e parti 3,2 - lavori di ferro e acciaio 2.9 - conserva di pomodoro 2.9 - frutta fresche 2.6 - vermut 2.6 - legname 2,2 - cappelli 2,1 - patate 1.9 - carni preparate 1,8 - ossido di ferro 1,7 - strumenti scientifici 1.6 - crusca 1,5 - oggetti cuciti di canapa, lino ecc. 1.4 - minerali di zingo 1,3 - lavori di gomma elastica non nominati 1,2 - fili e cordoni elettrici, 1,2 - prodotti chimici 1, 1, - seta artificiale 1,1 - botti 1,1 - carri automobili 1,1.

Furono invece in **diminuzione** questi altri prodotti

Bastimenti milioni 21,6 - tessuti e manufatti di cotone 15.4 - canapa 13,8 - farine e semolino 8,3 - tessuti e manufatti di seta 4,4 - frutta secche 4.3 - corallo 3,2, - vini 2,7 - filati di cotone 2,1 - cascami di seta 1,7 - semi 1,5 - manufatti di lana 1,2 - acido tartarico 1,1 - treccie di paglia e di truciolo 1,1 - apparecchi per riscaldare, ecc. 1,1 - zolfo 1,1 paste di frumento 1,1 - madreperla 1.1.

Economia e Statistica

Commercio tedesco nel 1° semestre 1912

(*in milioni di marchi*)

	1911	1912	differ.
Importazione	4683.0	5093.6	+ 399.4
Esportazione	3843.7	4212.3	+ 567.6
Totale	8526.7	9305.9	+ 767

Mentre in tutto il 1911 l'aumento di fronte al 1910 fu di un miliardo, l'aumento del 1912, di fronte al 1911 è di già nei primi sei mesi di 767 milioni, cosicchè si può prevedere che supererà notevolmente le cifre dell'anno passato.

L'eccedenza dell'importazione sull'esportazione si mantiene pressochè uguale: era di 840 milioni nel 1911 ed è di 882 milioni nel 1912.

Questa tendenza al cosiddetto sbilancio commerciale è del resto comune a quasi tutti gli Stati, ma è noto, come del resto ha dimostrato anche di recente nella sua elaborata, pregevolissima relazione sul tema, molto apprezzata anche all'estero, il comm. Bonaldo Stringher dir. gen. della Banca d'Italia, che altri fattori concorrono a compensare questi sbilanci commerciali.

Le nocciuole italiane agli S. Uniti.

Da un rapporto del Console di Spagna a New York si rileva che l'importazione totale delle nocciuole negli S.U. dell'America del Nord raggiunse nel 1910 la cifra di 11.778.440 libbre per un valore di dollari 793.415, corrispondente a circa 4 milioni di lire italiane così ripartite:

Paesi	*libbre*	dollari
Grecia	4.397	544
Inghilterra	12.967	1.492
Turchia Europea	13.221	1.544
Francia	35.011	3.232
Austria Ungheria	110.519	12.918
Spagna	480.729	37.169
Turchia Asiatica	815.160	91.051
Italia	10.121.596	636.516

Come si vede l'Italia fornisce agli Stati Uniti quasi nove decimi di tutta la importazione, la quale ha luogo specialmente a New York Boston e Filadelfia: mentre i centri di maggior consumo sono New York, Chicago, Pittsburg e Saint Louis.

Si tratta di tre milioni all'anno, che non sono disprezzabili.

Le nocciuole vengono spedite in sacchi di 112 libbre americane. La libbra vera americana è di 373 grammi, circa un decimo più della nostra.

Il prezzo per grosse partite è da 15 a 20 centas la libbra: al minuto da 20 a 30.

New York, Chicago e Washington ne assorbono circa 100 mila sacchi all'anno.

Per l'insegnamento del berbero

Al Direttore del «*Popolo Romano*»

L'articolo intitolato «*Lo studio della lingua berbera*», suppone una premessa, che non può essere accolta senza discussione.

Infatti, se in Libia la lingua, o meglio il dialetto berbero è comune ad alcune popolazioni vaganti, non è men vero che coteste popolazioni costituiscono una densità minima in rapporto alla estensione del paese, ed alle popolazioni costiere. Queste sono già incrociate, e disposte a quel convenzionale linguaggio cosidetto *levantino* che ha per radice molte parole italiane.

Se si considera che dopo la pace, il traffico ed il progredire del paese porterà ad una notevolissima immigrazione d'italiani, e per conseguenza ad una maggiore irradiazione e correzione di quei termini già in uso in tutto il Levante, non si vede perchè ci si debba preoccupare più del berbero che dell'italiano.

Le popolazioni della Libia, già così scarse (forse non raggiungeranno i due milioni) saranno fra 20

---

39 Appendice del POPOLO ROMANO 39

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

SECONDA PARTE

Poi il suo sguardo si alzò verso il vecchio per indi posarsi, con tenerezza infinita sulla bambina, dicendo semplicemente:

— Mia figlia!

— Si signor Pietro, sua figlia! balbettò il marinaio, asciugandosi presto due lacrime che apparivano alle sue pupille.

Sua figlia che la cerca, che non pensa che a lei, e che ha voluto essere la prima ad abbracciarla!

Il ferito stese le braccia:

— Vieni, figlia, mia, Ughina cara! esclamò. Lascia che ti stringa a me. Ah! ti ho ritrovata! non ti lascerò mai più, mai più!

— No, nemmeno io, voglio più lasciarti babbo caro! ripeteva la piccina rendendo carezza per carezza a quell'uomo ignorato tre mesi prima e che aveva preso tosto un si largo posto nel suo cuore.

Per un po di tempo Pietro, senza badare alle precauzioni che la sua ferita avrebbe richieste non si stancò di stringere fra le braccia la sua creatura, e quando si fermava, si era per contemplarla a lungo, religiosamente, con estasi di folle tenerezza.

L'ingegnere e il vecchio marinaio, commossi, si ascingavano gli occhi, non osando disturbare quella scena deliziosa.

Jves si aspettava, che Monségur associando Ughina alla mamma assente gli facesse qualche domanda, a cui sarebbe stato felice di rispondere.

Ma le domande non venivano.

E il vecchio, troppo prudente, per parlare, se ne stava sugli attenti, ad onta della sorpresa che gli cagionava quel silenzio.

Baratier si decise di intromettersi.

— Adesso, mi spiego, gli amari rimpianti che tanto spesso udivo dalle sue labbra, amico Ecco la principale ragione per cui l'esilio e il bagno le parevano tanto duri: Era separato da sua figlia. Ebbene! oggi almeno è felice! Lei ha rirrovato la sua cara Ughina per non lasciarla più speriamo!

— Si speriamo sono felice, felicissimo, però non è tutto pur troppo! soggiunse Pietro sospirando.

— Certo capisco il suo pensiero. Vi è la bimba che......

Ma ad un tratto, sentendosi impacciato s'interuppe e volgendosi al quartier mastro, riprese a dice:

— Del resto la piccina era in buone mani, n'è vero– perchè affidata alla famiglia Servadec...

— Sicuro il signore e la signorina l'hanno sempre trattata come una figlia, e non le hanno mai fatto mancare di nulla.

Armando si senti scosso. Un raggio di luce attraversò il suo cervello.

Tacque un momento, poi domandò:

— E' molto tempo che Ughina è dai Servadec?

Jves si volse a Monségur come per sapere se poteva rispondere alla domanda un poco indiscreta.

E dietro un cenno dell'ammalato che indicava consenso disse:

— La piccina é a Balz dalla sua nascita. Mi pare di ricordarmi che quando è entrata in casa, avesse otto giorni. E da allora vi è rimasta.

— Allora, interrogò l'ingegnere, è la Signorina Clara......la signorina Clara Servadec che si é incaricata di allevarla?

— Che, le ha fatto da madre! Si signore. Poi quando la mamma vera, é venuta a stabilirs a Balz!.........

Un doppio grido gli troncò la parola.

Tréguern tacque di botto, letteralmente disorientato, non arrivando a capire l'accesso di disperazione, da una parte di collera dall'altra, che quella parole avevano scatenato nei due interlocutori.

Pietro riavvicinando questo particolare alle rivelazioni della lettera, girava gli occhi con ferocia.

Armando invece, illuminato sulla pazzia commessa otto anni prima era caduto su di una sedia col capo fra le mani e masticando parole senza costrutto.

—Disgraziato! Imbecille che fui! Mi sorrideva la felicità, stavo per raggiungerla. E per uno stupido pregiudizio d'amor proprio, per uno sciocco accecamento, mi sono condannato al più crudele martirio!

Si alzò, finalmente e avvicinandosi al letto, e stringendo fra le sue le mani di Monsegur.

— Povero amico mio! esclamò, eravamo fatti per incontrarci, per simpatizzare, giacchè siamo, io credo, altrettanto sfortunati l'uno che l'altro.

Pietro che cominciava a calmarsi parve riflettere: ma non potendo capire ciò che volesse intendere l'ingegnere con la sua esclamazione disperata scosse il capo con amaro scetticismo e rispose:

— No, non credo che la mia sventura possa essere paragonata ad un'altra!

Intanto Tréguern molto impacciato in mezzo a quella scena s'era seduto vicino alla finestra. E Ughina un pó spaventata era andata a rifugiarsi fra le sue ginocchia.

Ad un tratto lo sguardo del marinaio cadde per caso sul luogo coltello, tutto maculato di sangue che giaceva sull'impiantito, nel vano.

— Oh! orrore! sarebbe stato forse ferito signor Pietro? Vedo una fasciatura intorno al suo petto. Vi è forse un rapporto fra la fasciatura e questa arme?

E siccome nessuno rispondeva:

— Allora sarebbe questa la sua malattia?

Monségur parve contrariato dalla domanda, pure dopo un pó di esitanza, balbettò:

— Si, bravo Tréguern, sono stato ferito...... da un individuo che non conosco. che si è introdotto in casa con la scusa di portarmi una lettera, e che a cose fatte se n'é fuggito. Barat er dice che non sarà grave.

— Straordinario! Strano! pronunziò il quartier mastro con aria pensierosa curvandosi per esaminare l'arme da vicino.

Di colpo fece atto di sorpresa, e l'esclamazione che stava per seguire il gesto si fermò nella strozza.

Frà sè mormorò:

— Eppure non m'inganno! Questo coltello lo conosco appartenne al mio padrone al signor Servadec! Ma come si trova qui? Che mistero! Chi ci capisce niente?

Sconvolto per la scoperta, Tréguern già si abbandonava ad ogni sorta di congetture, per spiegare l'inaudito fenomeno che aveva sott'occhi, quando la voce di Monsegur lo interruppe:

— Lo sa, Tréguern, che non ho ancora capito come lei possa trovarsi quì con mia figlia? Sarebbe tanto cortese di darmi spiegazioni in proposito!

Il vecchio rimase a bocca aperta.

— Cominciamo da principio. Da chi ha saputo che abitavo Brisbane?

— Dal...... dal signor Faugerolles.

— Dal signor Faugerolles? Allora lo conosce?

— Non sono solo a Brisbane, insinuò il nostruomo.

— Certo, saranno in gita commerciale co marinai che lei comanda, col suo proprietario e la sorella, visto che mia figlia.

— Anche meglio! finì il marinaio.

Mouségur fu scosso da un fremito.

— Ho capito forse? balbettò. E' di lei che intende parlare? Anche lei é a Brisbane, disgraziata.

— Ah! signor Pietro, bisogna essere indulgenti! implorò il vecchio.

Ma il ferito non ascoltava, e seguendo il suo pensiero.

— Anche lei a Brisbane, disgraziata!

Non ha potuto separarsi da colui che ama. Ah! briccona!......

E dopo un momento a voce alta:

— E dove andavano, così in famiglia?

— Alla Nuova Caledonia.

— Ah! alla Nuova Caledonia! Allora bisogna ringraziare Baratier che ha permesso che abbreviassero il viaggio.

— Orsù, amico, la prego, non si ecciti in questo modo! disse Armando. Prima di tutto gesticolando si scompone la fasciatura, e poi se continua così le entrerà la febbre ed io non risponderò più di nulla.

— Tanto meglio!, ruggì l'ammalato.

Aveva appena pronunziato la folle imprecazione, quando la porta si aprì senza che avessero picchiato, senza che avessero udito salire le scale.

— Dunque la porta era accostata, osservò l'ingegnere con sorpresa.

— Probabilmente! disse il marinaio disponendosi ad andare a vedere.

Ma i visitatori avevano già attraversato prima stanza e si trovavano sulla soglia della camera. Erano due.

sensi sorpassato degli italiani, e per conseguenza non sembra savio accorgimento quello di favorire fino da oggi, il progresso di un idioma che sarà indubbiamente sovverchiato.

Si studi il berbero, come l'arabo, ma sopratutto si propaghi l'italiano, non per snobismo, ma perchè non succeda quel che è accaduto nell'Argentina o al Brasile, dove pure essendo milioni, gli italiani hanno finito per parlare spagnuolo e portoghese.

Gli arabi in Libia diverranno minoranza, e dovranno accettare di necessità naturale, la nostra lingua.

Se fino da ora cominciamo a preparare le nostre scuole laggiù, con tutti i riguardi e le deferenze ai costumi impaccianti delle popolazioni locali, danneggeremo l'avvenire. Saranno essi, gli arabi e i berberi che dovranno desiderare d'apprendere la lingua commerciale dei dominatori. Noi dobbiamo studiare il idioma per conoscerne le insidie,ma non esageriamo per carità.

La Germania nel 1870 mandò in Alsazia impiegati che non conoscevano il francese, ed impose senza cattedre quel che voleva. *Meminisse.*

Un assiduissimo
studioso di arabo

***

Al cortese assiduo, breve risposta.

Noi non abbiamo dimostrato nessuna premura per l'istituzione dell'indegnamento della lingua berbera; anzi abbiamo concluso l'articolo osservando che vi era tempo a parlarne.

In secondo luogo noi abbiamo accennato all'opportunità di studiare il berbero alla stessa guisa che si è riconosciuta dal Governo -e ragionevolmente – la necessita di far studiare l'arabo ad uso di coloro che dovranno dall'Italia recarsi nella Libia,o come funzionari o come professionisti.

Infatti per la penetrazione da compiere, occorre -a somiglianza di quanto hanno fatto e fanno paesi colonizzati – mettersi in diretta comunicazione ne con la popolazione indigena: e ciò non può farsi come hanno sempre riconosciuto tutti i competenti senza parlare la lingua degli abitanti.

Far apprendere a pochi italiani in Italia – diciamo pochi relativamente – l'arabo e il berbero, non significa che non si debba cercare d'insegnare a tutti gli scolari indigeni della Libia la lingua italiana.

E' da augurarsi che fra 20 anni si verifichi quanto prevede l'assiduo, ma intanto occorre che qualche italiano cominci a parlare l'arabo laggiù e sarebbe bene che taluno riuscisse a parlare il berbero nelle località ove predomina l'elemento relativo.

Del resto, se le osservazioni che l'egregio assiduo fa a proposito dell'italiano e del berbero avessero un fondamento, esse varrebbero anche per l'arabo.

In sostanza, non si tratta di favorire altre lingue a detrimento della nostra, ma giovarsi dell'altrui idioma allo scopo di rafforzare la dominazione italiana accaparrandosi l'animo delle popolazioni.

Quando saremo a posto, gli indigeni delle varirazze sentiranno naturalmente il bisogno di parlare la lingua italiana.

Produzione ed esportazione del vino in Italia

L'Ufficio di statistica agraria, che ha cominciato a funzionare regolarmente nel 1910, fornisce i seguenti dati circa la produzione del vino nel Regno:

Anno 1909	ettolitri	60.250.000
» 1910	»	29.293.000
» 1911	»	42,000.000

Tali dati riferendosi ad un solo triennio non consentono ancora di formarsi un'idea sulla produzione normale di vino nel Regno, a cui potersi riferire nei confronti. Ricordando tuttavia che il 1908 ed anche il 1907 furono due annate di raccolto eccezionalmente favorevole, si rileva che la produzione del vino, abbondantissima nel triennio 1907 909, discese ad una cifra bassissima nel 1910, e risalì poi assai mediocre nel 1911.

Si comprende perciò come, allo squilibrio nella produzione, abbiano corrisposto forti sbalzi nei prezzi,. Sbalzi che risultarono tanto più accentuati, in quanto anche negli altri paesi di notevole importanza nella produzione vinicola, e specialmente in Francia, i raccolti ebbero un andamento analogo.

***

Circa l'azione che il Ministero può esplicare per prevenire od attenuare le crisi di prezzo, che sono conseguenza delle oscillazioni nella produzione, è da avvertire, anzitutto, che in genere non si può avere molta fiducia nella scelta di speciali provvedimenti, che eventualmente dovrebbero prendersi.

Anche quando le oscillazioni nella produzione fossero rese meno forti che per il passato, e si potesse rendere la produzione pressochè costante e proporzionata al consumo, non si riuscirebbe ad eliminare l'azione che sull'equilibrio del mercato interno hanno i mercati esteri.

L'Italia fornisce vino alla Svizzera, alla Germania, agli Stati Uniti, all'Argentina e al Brasile e in minori quantità a molti altri Stati. L'esportazione complessiva, arrivata ai tre milioni di ettolitri prima della rottura del trattato con la Francia, non ha più toccato questo limite; ma nel 1910 è di nuovo risalita a quasi due milioni di ettolitri. Questa quantità non rappresenta che la ventesima parte della produzione, ma ben si comprende che essa ha una forte azione sul mercato interno, tanto più che la esportazione non si verifica soltanto negli anni di grande produzione, ma può avvenire anche in quelli di produzione scarsa.

Infatti, nel 1910, malgrado la produzione bassa ed i prezzi elevati, la esportazione in Svizzera è stata sempre considerevole, per quanto molto inferiore a quella del 1909. Ciò è dipeso dal mancato raccolto Svizzero e dalla deficenza di quello francese e spagnuolo. Gli importatori svizzeri hanno trovato sempre convenienza ad acquistare in Italia. D'altra parte noi abbiamo constantemente avuto di mira di facilitare la esportazione del vino.

Le tariffe ferroviarie ne favoriscono molto il trasporto, specialmente nelle grandi percorrenze. E se nell'ultimo trattato italo-elvetico non abbiamo potuto ottenere il mantenimento del dazio di lire 3.50, abbiamo tuttavia potuto ottenere quello di favore di otto lire, il quale è inferiore al dazio consumo che il vino paga entrando nelle principali nostre città.

Il Ministero, traendo profitto anche dei risultati dell'inchiesta sulle condizioni dell'industria enologica, eseguita da una speciale Commissione reale durante l'ultima crisi vinaria, ha seguito e segue ben determinati criteri diretti a prevenire le crisi vinarie, e cioè:

a) facilita la sostituzione della coltura della vite nelle regioni non adatte, ove altre colture ed industrie possano dare maggiori benefici, fornendo prodotti che oggi si importano con gravi sacrifici dall'estero;

b) favorisce la migliore e più redditizia coltura della vite nelle regioni ad essa più adatte;

c) incoraggia la preparazione di migliori tipi di vino.

d) favorisce la migliore organizzazione commerciale dei produttori;

e) cerca di rendere più facili le relazioni fra produttori e commercianti;

f) fa conoscere i mercati esteri e cerca di conquistarne di nuovi;

g) favorisce la utilizzazione dell'uva nella preparazione di prodotti differenti dal vino;

h) tenta di prevenire le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini per liberare il mercato dei vini non genuini.

Fra i provvedimenti che il Ministero ha adottato e va adottando per porre in effetto i criteri sopra accennati, basterà citare i seguenti;

a) incoraggiamenti alla estensione e sviluppo della praticoltura, delle industrie zootecnica e casearia, della frutticoltura;

b) distribuzione di viti adatte a produrre uve da vini meglio rispondenti alle richieste del commercio interno ed estero; distribuzione di viti per uve da tavola; costituzione di Consorzi di viticultori; distribuzione di viti americane; studio di ibridi produttori diretti.

c) venne bandito un concorso fra enti ed associazioni per la preparazione di vino da pasto a tipo costante;

d) concessione di sussidi a Cantine sociali e società cooperative in genere, che raccolgono uve e vini da piccoli produttori per farne grandi masse di tipo unico e costante con cui prender parte direttamente al grande commercio e agli appalti per la fornitura dell'esercito della marina, ecc.

e) pubblicazione di un elenco di ditte del regno esportatrici di vini, un elenco di ditte residenti all'estero importatrici di vino italiano; e di altro elenco oggi in preparazione dei produttori di vino in Italia;

f) pubblicazione di particolareggiate relazioni di enotecnici governativi all'estero di delegati commerciali, di Camere di commercio italiane all'estero sulle condizioni dei mercati di tutto il mondo;

g) propaganda, studi, esperienze a favore di industrie che possono utilizzare l'uva o il mosto nella preparazione di prodotti differenti del vino, e il cui consumo è già noto e diffuso all'estero (vini senz'alcol, mostarde e gelatine d'uva, e prodotti vari a base di mosto puro o mescolato con zucchero;

h) repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei vini; per liberare il mercato dei vini non genuini;

Altri provvedimenti il Ministero intende porre in atto dopo aver sentito in proposito la Commissione nominata appositamente per dar parere sui mezzi atti a dar sviluppo alle industrie agrarie, la quale si occuperà anzitutto dello studio dei problemi che interessano la industria enologica, che è tanta parte dell'economia agraria del nostro Paese.

I metalli negli ultimi 10 anni

PRODUZIONE. CONSUMO E PREZZO

Non è inutile svolgere lo sguardo al passato per aver un'esatta idea del mercato dei vari metalli dal triplice punto di vista delle produzione del consumo e dei prezzi dei metalli più importanti. Questa rivista retrospettiva – nota l'*Econ. français* – giova a chiarire la situazione attuale di questi metalli e tanto più giova perchè coincide con la tensione dei prezzi.

Rame

La produzione del rame è in continuo aumento.

Dai dati statistici questa produzione negli ultimi dieci anni ha diminuito una sola volta nel 1907 nel quale anno fu di 712.000 tonn. contro 720.000 dell'anno precedente.

Gli Stati Uniti sono i più forti produttori del mondo L'anno scorso sulla produzione mondiale che ascese a 878.400 quella degli St. U. fu di 527.600 tonn. quella dell'Europa di 181.300 tonn. delle quali 68.000 ne dette la Gran Bretagna, 37.500 la Germania,25.000 la Russia, 17.900 la Spagna, 13.000 la Francia. Il Giappone produsse 35.000 tonn. l'Australia 40.000

In molti di questi paesi la produzione nel 1911 fu sensibilmente superiore a quella dell'ultimo decennio.

Nel 1902 ad es. gli Stati Uniti dettero 320800 tonn. di rame grezzo contro 527.600 date l'anno passato, il Giappone 69.000 contro 55.000, l'Australia 29.000 contro 40.000, la Francia 7.300 contro 13.000. La Russia 8.000 contro 25.600, la Spagna 7.300 contro 17.900.

La produzione del 1911 ha di notevole che non aumentò che di 11.500 tonn. di migliaia di kg. in rapporto a quella del 1910 o di 1,3% mentre nel 1910 la progressione in rapporto all'anno precedente fu di 37.700 tonn. ossia del 4.4%. Nel 1908-909 questa fu assai più accentuata poichè nel 1909 si constatò un aumento di 102.000 tonn. ossia del 13.7% in rapporto al 1908. Nel 1911 il totale della produzione diminuì,quasi stazionaria fu quella degli Stati Uniti, mentre l'Arizona aumentò la propria di 9.000 l'Utah di 5.000, l'Alaska di 5.800, il Montuno invece diminuì la produzione di 5.100 e la California di 3.700.

In confronto della produzione americana quella europea aumentò di 5.600.

L'Africa, di cui molto si parla come quella che debba avere una gran parte nella produzione del rame figura nel 1902 con 4.500 ton. e nel 1911 con 17.300. La progressione è indubbiamente sensibile. Qualche regione dell'immenso continente ha dato delle disillusioni, ma è fuor di dubbio che vi è, per l'avvenire, una grande riserva cuprifera.

Il lieve progredire della produzione constatato nel 1911 proviene da una volontaria restrizione della produzione stessa e in certi paesi e dai torbidi politici che si sono avuti in altri paesi come ad es. al Messico, che hanno turbato il lavoro nelle miniere.

***

I più forti consumatori di rame sono i paesi industriali d'Europa e gli Stati Uniti i quali si trovano alla testa con un consumo di 321.000 tonn., consumo che supera di 100.000 tonn. quella del 1902.

Segue la Germania con 225.000 tonn. cont nel 1902, l'Inghilterra con 159.400 contro 120.000 nel 1902, ecc.

Il rame è un metallo che le scoperte scientifiche degli ultimi 30 anni ne hanno moltiplicato l'impiego e tutte le applicazioni elettriche ne continuano a chiedere una quantità enorme. Nulla può quindi meravigliare se ne fu accresciuto il consumo.

Il prezzo medio di questo metallo varia sensibilmente nell'ultimo decennio poichè da 52 L. I. 11. 5. nel 1902, si elevò a 87. 8. 6. nel 1906.

Al principio del 1907 i prezzi salirono enormemente negli ultimi tre mesi di quell'anno, in forza della crisi americana, diminuì da 107.10.9 L. I. a 60. 0. 2. Nel 1908 il prezzo medio oscillò fra le 63. 10. 9. L. S. e 57. 10. 9; nel 1909-10 e 11 i prezzi diminuirono e nei primi mesi del 1912 la media fu di 62. 17. 6. L. S.; nel mese di gennaio. di 63. 05. in marzo, 70. 8. 0. in aprile, 72. 10. 4 1/2 in maggio e nel giugno fu quotato sul mercato di Londra a 78. 5[8 per contanti e 79 1[8 a fine contro 55.9[16 e 56, 1[8 nel 1911.

I corsi però sentirono un arresto ed indietreggiarono al 16 luglio, epoca in cui il rame valeva 75.5[8.

I corsi quotati furono altamente rimunerativi per le migliori miniere, non solo, ma anche per le mediocri.

Gli *stok* al 15 luglio u. s. si elevarono a 49.085 tonnellate e si trovavano in forte diminuzione in confronto agli anni precedenti il che spiega l'elevatezza dei corsi.

Ora dobbiamo domandarci se devesi spingere questo rialzo; coloro che ragionano rispondono negativamente ,poichè i corsi raggiunti sono, come abbiamo detto, molto remunerativi e dei quali si deve essere soddisfatti non solo, ma non ci si dovrebbe nemmeno lagnare qualora diminuissero di qualche moneta.

I corsi attuali che scesero le 60 L. S. debbono ritenersi come eccezionali.

D'altronde, considerando la facilità di produzione, è probabile che ,qualora i corsi si elevassero, si a d sse incontro ad una superproduzione che condurrebbe a prezzi assai più modesti, e poi devesi tener conto anche della legge di sostituzione che offre maggior facilità al giuoco

Piombo.

Anche il piombo trova i suoi corsi migliorati. Al 10 luglio era quotato L. S. 18. 5. 8., mentre l'anno passato lo era a 13 5[8.

E' d'uopo risalire al 1907, l'anno in cui tutti i corsi dei metalli furono elevatissimi ed i prezzi medi annuali furono allora di L. S. 5. 19. 1[10.

Anche pel piombo, come pel rame, gli Stati Uniti tengono il primo posto nella produzione che valutata a 384.000 tonn. di migliaia di kg. nel 1911; seguono la Spagna con 171.000 tonn., la Germania con 161.200; il Messico con 120.000; l'Australia con 100.000; il Belgio con 30.800; l'Inghilterra con 27.100; la Francia con 23.000. La produzione del piombo grezzo risulta diminuita nel 1911 in Spagna, in Inghilterra, nel Belgio, in Grecia, nel Messico e nel Canadà, mentre è aumentata in Germania, in Francia, in Italia, nell'Austria-Ungheria, in Svezia, negli Stati Uniti ed in Australia. La diminuzione di produzione nell'ultimo decennio si verificò due volte, nel 1905 e nel 1911. E mentre è diminuita nel 1911 la produzione ne è aumentato il consumo, e perciò non può stupire l'elevatezza dei corsi.

Il consumo risulta così ripartito: Stati Uniti 356.200 tonn.; la Germania 229.700; la Francia 99.000; il Belgio 40.109; la Gran Bretagna 199.400; e la Russia 13.100.

Al contrario della produzione il consumo del piombo, negli ultimi 10 anni non è mai diminuito.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza; il barone d'Erp, Ministro del Belgio; mons. Verrienti, prelato di Altamura; il p. Dell'Olio, procuratore generale dei Conventuali; il p. Ezechiele, dei Carmelitani; la marchesa Testaferrata; un gruppo di Ancelle del Sacro Cuore di Napoli un gruppo di Orsoline di Milano; un numeroso gruppo di bambine di prima comunione, condotte dalle Dame del S. Cuore, della Trinità dei Monti.

Nella sala del Concistoro, S. S. ha ricevuto 70 persone dell'America del Nord, appartenenti alla «Magrane compagy», che hanno offerto un ricco obolo.

Dovevano essere presentate da mons Matz, vescovo di Denver,ma durante la traversata egli è caduto spezzandosi una gamba ed è dovuto, quindi rimanere a bordo.

Li ha presentati così, mons. Kennedey, rettore del collegio americano del Nord.

Roma alla marina italiana. — Appena pubblicata la notizia ufficiale dell'audace impresa compiuta dalle nostre torpediniere nelle acque dei Dardanelli, il sindaco Nathan, inviò all'ammiraglio Viale il seguente telegramma:

« *Ammiraglio Viale - Stampalia:*

« Voglia comunicare al Comandante Millo ai prodi suoi compagni l'esultante ammirazione della cittadinanza romana per il mirabile atto di valore da loro compiuto.

F.to *Nathan, Sindaco* ».

Echi dell'onomastico della Regina Madre. — In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Madre, l'Istituzione N.le Umberto e Margherita di Savoja per gli orfani di operai italiani morti per infortunio sul lavoro inviava il seguente telegramma:

Dama Onore Sua Maestà Regina Madre,

Stupinigi.

« Alla Augusta Sovrana, grande fondatrice della Istituzione Umberto Margherita Savoja per orfani operai vittime lavoro. Il Consiglio direttivo nella lieta ricorrenza onomastico Maestà Sua, invia fervidissimo augurio devoti omaggi.

Consigliere Segretario Generale
Mario Bonelli ».

S. M. la Regina Madre ha fatto pervenire la seguente risposta:

« Bonelli. Consigliere Segretario Generale Istituzione Umberto Margherita di Savoja orfani opera vittime lavoro Roma.

« Sensibile voti felicità inviatile lieta ricorrenza Augusto onomastico, S.M. Regina Madre mi fa interprete codesta benefica istituzione, suoi vivissimi ringraziamenti.

La dama d'onore

Duchessa *Villamarina.*

SOLDATI ITALIANI ED ASCARI ERITREI

A centinaia ritornano dalla Libia i valorosi e baldi soldati della classe 1889 congedata: i combattenti vittoriosi di Tripoli, Ain Zara, Zanzur, Sidi Said, Sidi Ali, Misurata, Bengasi. (La Giuliana e le Due Palme) Homs, Lebda e Rodi.

Mentre in tutte le altre città hanno avuto luogo calorose ed entusiastiche dimostrazioni ai giovani e bravi reduci, a Roma non ha avuto luogo alcun ricevimento. Forse perchè è l'estate e molti han preso le vacanze; nè il Municipio, nè altri corpi hanno pensato che se furono belle ed opportune le dimostrazioni ai soldati quando partirono per la Libia, ancora più belle ed opportune sarebbe stato il saluto a coloro che ritornano dopo avere conquistato tutta la costa libica.

Il popolo ha però, con la sua solita spontaneità e il suo ardore patriottico accolto i reduci con manifestazioni di vivo affetto e di ammirazione caldissima. I treni giungono conducendo alla spicciolata i reduci solo una parte dei quali scendono alla stazione di Roma. Nessun ricevimento è quindi possibile.

Ma per le strade gli ex combattenti della Libia sono fatti segno a commoventi dimostrazioni Anche quelli che non li conoscono li avvicinano, li stringono, li applaudono, li colmano di offerte. Pranzi, cene, feste improvvisate. E' il cuore del popolo che accoglie festosamente i soldati vittoriosi.

***

Per gli ascari che giungeranno a Roma sono state disposte alcune manifestazioni di carattere ufficiale, ed è giusto che sia così perchè trattasi di ricevere dei volontari eritrei i quali non solo hanno valorosamente combattuto in Libia per la nostra bandiera, ma hanno chiesto, come suprema ricompensa, di poter venire a Roma in battaglione, per rendere omaggio al Re d'Italia e per deporre fiori sulla tomba del compianto Re Umberto, ed ammirare al tempo stesso Roma eterna, capitale del Regno.

Al gruppo di ascari feriti che il mese scorso visitarono la nostra città, il popolo fece accoglienze clamorose che alcuni all'estero giudicarono eccessive.

Certo, ai soldati italiani di leva che combatterono e combattono in Libia sfidando non solo il nemico ma il clima e le sabbie desertiche, va in primissima linea tutta l'entusiastica ammirazione della madre patria.

Ai soldati eritrei riesce più agevole il combattere in un paese africano.

Ma l'Italia non dubitò mai dell'ardimento militare, della resistenza mirabile, della disciplina fortissima dei suoi figli; perciò le di costoro vittorie sul nemico e sul terreno aspro e difficile non ci meravigliano.

Invece abbiamo tutti constatato con gradita sorpresa come gli ascari si siano diportati non solamente da bravi soldati, il che era da attendersi, ma da veri italiani. Abbiamo notato quanto affetto nutrano per l'Italia e come si sentano fieri di chiamarsi sudditi del Re d'Italia.

Quindi, nelle manifestazioni per i nostri eritrei è da tener conto di questo sentimento degl'italiani, i quali godono di vederli così ardenti di entusiasmo italiano, e nel festeggiarli rendono omaggio agli ufficiali italiani che seppero educarli all'italianità e temprarli in guisa da farne i primi soldati coloniali del mondo.

L'italiano, è per temperamento espansivo ed esuberante; mette maggior calore di altri popoli meno meridionali nelle sue manifestazioni; ma è certo che qualunque altro paese si mostrerebbe egualmente orgoglioso di possedere delle magnifiche truppe coloniali come le nostre dell'Eritrea e non mancherebbe di festeggiarle in occasione di un viaggio nella Metropoli.

Est modus in rebus. Ecco tutto.

Consiglio provinciale. — Il cons. provinciale Piccirilli ha presentato alla presidenza della deputazione la seguente interrogazione;

« Il sottoscritto interroga l'on. presidente della Deputazione per sapere quali disposizioni urgenti abbia dato e quali proposte intenda presentare al Consiglio in pro della sventurata famiglia del defunto cantoniere Lunghi Giuseppe, cui, dopo oltre 40 anni di lavoro prestato all'amministrazione provinciale, fu liquidata la irrisoria pensione di lire 18.27 mensili; e se ritenga rispondente ai fini sociali di una pubblica amministrazione simile trattamento ad un personale altamente benemerito per l'opera che presta in una delle principali attribuzioni dell'amministrazione stessa ».

Studenti tripolini che partono. — Ieri mattina sono partiti alla volta di Napoli i tre giovani tripolini che da otto mesi si trovavano a Roma, dove frequentavano la Scuola Agraria.

I tre giovanetti, che sono figli di notabili di Tripoli, ieri sera stessa si sono imbarcati per la Libia ove trascorreranno le vacanze.

Erano a salutarli alla stazione pochi intimi e il direttore della Scuola Agraria di Roma, cav. Cascelli – Casabianca.

Li accompagna a Tripoli un capitano dell'esercito.

Giunta Provinciale Amministrativa. — La G. P. A. ha preso le seguenti deliberazioni;

Approva: Genazzano Giudizio per rivendicazione di suolo stradale.

Grotte di Castro: Mutuo per dimissioni di passività.

Bassanello U. A.: transazione per l'esercizio provvisorio di diritti di pascolo con i proprietari soggetti a tale servitù

Anzio: Contributo alla Società Movimento Forest.

Id.: Regolamento polizia urbana e tariffa tassa esercizio.

Bomarzo: Trasformazione del mutuo L. 80.000.

Frascati: Aumento salario bidello scuole.

Mentana U. A.: Giudizio contro Di Stefano, per danni arrecati alle macchie.

Monteporzio: accettazione mutuo L. 43.000.

Monteromano: Tariffa tassa bestiame.

Monte S. Giovanni Campano: Taglio di pioppi.

Palombara: Capitolato sanitario per la 3ª condotta medica.

Piperno: Acquisto chinino di Stato.

Rignano: cessione area ad Astolfi.

Id.: Sclassificazione dall'elenco strade della via Rascende.

Roccagiovine :Aumento stipendio al medico Venditti.

Serrone: mutuo per spedalità.

Torre Caietani: Modifica alla tariffa daziaria.

Id.: Mutuo per spedalità.

Valentano: Taglio bosco Montaltieri.

Vallepietra: reg. Edilizio.

Rinvio: Carpineto: Abbuono di somma all'appaltatore del dazio.

Roccalvecce: Domanda Viola per pagamento somme arretrate.

Rocca Priora: Aumento di canone per illuminazione elettrica.

Vignanello: Tariffa tassa posteggio.

Non approva: S. Felice: Tariffa tassa fuocatico.

Rignano: Tariffa tassa esercizio.

Monte di Pietà di Roma. — E' stato pubblicato il resoconto morale dell'amministrazione del Monte di Pietà di Roma.

Da esso risulta che al 1° gennaio 1911 il patrimonio netto, a forma del resoconto dell'esercizio 1910,ammontava a L. 4,902.646.24

montava a	L.	4,902.646.24
dal quale, detratto il fondo di beneficenza di cui si tiene conto in separata sede in	»	14.883
rimaneva costituito da	L.	4.887.752.24
Alla fine dell'anno 1911 si elevava a	»	5,063.890.56
Con un aumento di	L.	176,138.32

maggiore di L. 27.307.37 dell'utile netto verificatosi nel 1910.

Le entrate effettive dell'anno superarono di Lire 151,022.01 quelle del 1910, e le spese effettive presentano pure una notevole differenza.

La Commissione amministratrice compresa della necessità di accogliere le giuste aspirazioni del personale perchè si provvedesse alla riforma dell'organico vigente, che, per datare dal 1902, ogni dì più si manifesta inadeguato alle mutate esigenze della vita, nominò una sotto commissione per gli studi opportuni

Questi studi sono stati compiuti e la relazione è stata presentata.

Nella relazione è dato conto dei diversi servizi compiuti dall'Istituto.

Eccone un sunto:

Cassa di Risparmio. — Il servizio dei depositi e risparmio, ha perfettamente funzionato tanto presso la Sede centrale che le dipendenti agenzie:

Il modico interesse, però, corrisposto ai depositanti, date specialmente le condizioni della nostra città, ove il risparmio viene esercitato da numerosi Istituti, consigliarono l'amministrazione ad elevare il tasso dal 2,88 al 3,24 %, per facilitare l'affluenza dei capitali che avrebbero trovato più vantaggioso rinvestimento in prestiti garantiti, mediante cessione del quinto degli stipendi. Il provvedimento infatti ha dato soddisfacenti risultati, poichè mentre a chiusura di esercizio le somme depositate ammontavano a sole Lire 103,905.16, esse andarono rapidamente aumentando ed alla data di approvazione del presente resoconto morale, 1° luglio 1912, ascendono a L. 791.060.34. Dato il rilevante incremento verificatosi in sei mesi, è a presumersi che la affluenza dei depositi sarà in seguito maggiore, anche perchè la popolazione avrà meglio apprezzati i vantaggi del nostro sistema che rende possibile poter in qualunque giorno ed ora effettuare depositi e prelevamenti in ciascun degli Uffici dell'Istituto.

Mutui garantiti mediante cessioni del quinto degli stipendi e salari. — Lo scopo altamente umanitario e sociale e la sicurezza del rinvestimento consigliarono l'Amministrazione a dare il maggiore sviluppo possibile all'impiego dei capitali, garantiti mediante cessione del quinto a favore degli impiegati ed operai dello Stato. E affinchè lo scopo della legge venisse completamente raggiunto, tenendo anche conto dei consigli del Ministero del Tesoro, si stabilì che l'operazione venisse fatta direttamente, escludendo l'opera di intermediari che sovente traevano i maggiori vantaggi sui prestiti consentiti.

Nel corso dell'esercizio vennero eseguite n. 721 operazioni per l'ammontare di L. 732,576.55, e ben maggiori somme sarebbe stato intendimento dell'Amministrazione investire in tal modo, se il rincaro degli interessi sui conti correnti garantiti presso le Banche non ne avessero consigliata la sospensione, per non essere costretti ad elevare a carico dei mutuatari il tasso a misura superiore del 5% che si credeva non opportuno sorpassare per non paralizzare gli effetti benefici della legge.

Agenzie autorizzate. — Nel corso dell'anno fu riconosciuta l'opportunità di consentire a due Agenzie di pignorazione, esistenti nelle città di Velletri e di Nettuno, il versamento nella nostra Succursale di Albano dei pegni colà creati, a condizione però che le Agenzie stesse percepissero gli emolumenti fissati in una tariffa, compilata dalla nostra Amministrazione nell'intento di evitare al pubblico impegnante oneri troppo gravi.

Si provvide anche al trasferimento della Succursale di Credito dalla via del Tritone alla via Marco Minghetti località più centrale e più accessibile al pubblico.

Misure d'indole economica furono anche adottate a favore dei nuovi Agenti, esercenti nella città e tali da permettere loro di ritrarre una rimunerazione adeguata alla responsabilità ed alla cura che richiede la gestione di tali uffici.

Abitazioni. — Le riforme apportate al funzionamento delle Agenzie autorizzate e per le quali veniva stabilito che i pegni, ivi creati, potessero avervi una permanenza di dieci giorni, avendo sensibilmente diminuito la giacenza degli oggetti non preziosi presso le Custodie dell'Ufficio Centrale resero libero buon numero di locali, già adibiti ad uso magazzini. La Commissione allora non volendo che un siffatto non indifferente capitale rimanesse infruttuoso stabilì metterlo subito in reddito.

Fatti eseguire i relativi progetti e preventivi di spesa ed ottenutane l'autorizzazione dalla Superiore Autorità, furono nel corso dell'esercizio iniziati e condotti a termine i lavori occorrenti e costruiti n. 8 appartamenti che, dati in affitto parte ad impiegati dell'Istituto parte ad estranei, danno un annuo reddito complessivo di L. 11.600, reddito che permetterà all'Amministrazione, nel volgere di pochi anni, di rimborsarsi della spesa sostenuta e che nell'avvenire andrà ad aumentare gli utili dei bilanci.

Assicurazione contro il furto. — Ai provvedimenti amministrativi apportati, la Commissione volle anche aggiungere misure di cautela e di previdenza.

Mentre per riparare ai danni eventuali d'incendio, l'Amministrazione, aveva assicurato da molti anni i pegni ed il palazzo dei prestiti per la cospicua somma di L. 10.215.000 presso nove Società e fra le più importanti, una analoga misura nei riguardi dei pegni aveva adottata contro i furti.

Dati però i progressi dei mezzi per perpetrare scassi ed effrazioni, la Commissione ha creduto prudente garantirsi anche da questo lato, stipulando analogo contratto con la Società Assicurazioni di Venezia per la somma di L. 2.000.000, somma sufficiente per mettersi al riparo da qualsiasi sinistro del genere.

Restituzione gratuita. — Per commemorare la ricorrenza del 75° anno di fondazione della locale Cassa di Risparmio, quel Consiglio di Amministrazione, oltre alle maggiori beneficenze deliberate in quell'anno a favore di vari Istituti, volle aggiungere l'altra ad esclusivo beneficio della classe più bisognosa della città, provvedendo al riscatto totale dei pegni esistenti nelle Custodie dell'Istituto a tutto il 30 giugno 1911, limitatamente alla prestanza fino alle L. 2.50 per ciascun pegno, rappresentando questa la categoria più numerosa delle pegnorazioni.

Il servizio procedè ordinatissimo, non ostante che il numero dei pegni resi fosse di 20,133 per la prestanza complessiva di L. 38,269 e L. 672.60 d'interessi.

Operazioni per corrispondenza. — Le operazioni eseguite a mezzo di corrispondenza nell'anno 1911, ascesero complessivamente a n. 794 per un capitale di L. 134.062.70.

L'arrivo degli ascari. — Come già abbiamo preannunziato venerdì alle 9, giungeranno a Roma i gloriosi ascari del 5° battaglione eritreo agli ordini del valoroso maggiore di fanteria cav. De Marchi.

La popolazione di Roma sempre generosa e patriottica, gli enti e il Ministero della Guerra hanno già pronto il programma dei festeggiamenti, che avranno luogo in onore dei prodi figli nostri del Mar Rosso.

Noi però che abbiamo assistito all'arrivo di quel piccolo plotone di ascari feriti ed avemmo occasione di notare anche la espansività con cui la popolazione di Roma accolse il minuscolo gruppo sentiamo ora il bisogno di esortare la cittadinanza, che compatta si recherà venerdì alla ferrovia, di accogliere fraternamente, cordialmente e festosamente i gloriosi nostri soldati coloniali ma non di eccedere nella espansività del ricevimento. Intendiamo bene; a salutare col cuore, con la voce col cappello e col fazzoletto ed altro, sta bene; ma salutare con quelle maniere rumorose con cui furono salutati venti giorni or sono, gli ascari feriti che ebbero il bisogno di farsi rimedicare è un po' troppo!!

In una parola accogliamo con festa, il battaglione nostro eritreo ricopertosi di gloria in Libia ma nei giusti limiti

Applaudiamo, ma non si arresti il loro cammino in mezzo alla folla festante.

Partenze di truppa. — Alle 22.30 di iersera partirono per Napoli, diretti in Libia, 55 soldati e 4 ufficiali della Croce Rossa.

— Nella sera di venerdì venturo partiranno per Tobruk 100 soldati d'artiglieria.

L'unione socialista romana. — si è riunita ieri sera, in assemblea generale nella Sala dei tipografi a S. Bartolomeo ai Vaccinari per discutere la relazione dei rappresentanti al congresso di Reggio Emilia.

La riunione è stata poco numerosa; la discussione è stata vivace, ma poco interessante.

Si chiuse con l'approvazione di un ordine del giorno, col quale, prendendosi atto dei deliberati del nuovo Congresso si stigmatizza l'operato di coloro che hanno tradito i veri ideali del partito, creandone, in opposizione, uno nuovo, e si passò alla applicazione dei deliberati del Congresso stesso.

Esposizione Nazionale di Floricultura — La Sezione Romana della Associazione Movimento Forestieri ha indetto una esposizione autunnale di crisantemi, piante ornamentali, piante fiorite, arte floreale, che avrà luogo in Roma dal 7 al 17 novembre prossimo.

All'esposizione, comprendente 50 concorsi variati potranno prendere parte tutti gli orticultori, giardinieri, fiorai, amatori, insegnanti, giardini pubblici e scientifici d'Italia, che ne facciano domanda prima del 15 settembre a. c.

Alla organizzazione di così importante esposizione presiede un Comitato d'onore, a capo del quale è il sindaco di Roma, ed una Commissione esecutiva che è presieduta dal Principe d'Antuni, Don Alfonso Del Drago.

Nella primavera ventura, a cura dello stesso Comitato avrà luogo una seconda esposizione nazionale di fiori, con speciale riguardo alle rose.

Per ricevere copia del regolamento, notizie sulle agevolazioni ferroviarie concesse agli espositori ed alla giuria e per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Sezione Romana dell'Associazione Movimento Forestieri in Roma, ed alle locali Camere di Commercio.

Un concorso nel Corpo dei Vigili. — Il Sindaco rende noto che da oggi è aperto il concorso ad un posto d'Ufficiale Sotto-Comandante nel Corpo dei Vigili con l'annuo stipendio lordo iniziale di L. 3000, suscettibili di successivi aumenti quinquennali di L. 500 sino a raggiungere il massimo stipendio di L. 5000, e con diritto a pensione in conformità del Regolamento sulla Cassa Pensioni degli Impiegati e Salariati del Comune di Roma del 12 e 14 giugno 1905.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione aggiudicatrice avrà facoltà di chiamare ad un esperimento di esame i candidati giudicati meritevoli per i titoli esibiti.

Gli oneri di servizio dei Sotto-Comandanti sono specificati nel Regolamento e successive modifiche, di cui i concorrenti possono prendere visione presso il Comando del Corpo dei vigili.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda in carta da bollo da centesimi 60, non più tardi delle ore 16 del 22 agosto pross., al Gabinetto del Sindaco, con i relativi documenti.

Per le linee Tramviarie N. 7 e 14 — Essendo ultimati i lavori per gl'impianti del prolungamento del tramway per le vie Candia - S. Maura - Otranto e Leone IV, da oggi, le linee 7 (p. Venezia-Quartiere Trionfale) e 14 (P. Indipendenza-Quartiere Trionfale) compieranno l'intero percorso rimanendo ferma la tariffa di cent. 10.

Nuovi laureati. — Tra i più distinti laureati in questa sessione d'esame nella Facoltà di chimica e farmacia, notiamo con piacere il sig. Silvio Scelba, figlio all'egregio proprietario della antica farmacia Marignani a S. Carlo al Corso.

I nostri sinceri complimenti.

Grave incidente tramviario. — Alle 10.30 di iersera dalla Barriera Tiburtina partiva la vettura tramviaria n. 310 della linea 12 che passando per P. Vittorio e Via Cavour, arriva alla Chiesa Nuova. Il pesante veicolo percorrendo via Cavour in quell'ora poco frequentata procedeva a notevole velocità trovando la linea libera. Essendo prossimo lo scambio di P. delle Carrette il conducente Guglielmo Belardinelli di a. 34 provvide a rallentare la marcia, ma, sembra, che i freni non funzionassero, o almeno non funzionassero con l'energia che sarebbe stata necessaria oer arrestare il carrozzone e infatti le ruote di esso, abbandonato il binario che in quel tratto si curva, proseguì velocemente verso lo steccato che sta a riparo del Foro Romano, in fondo a v. Cavour. In quei pochi secondi, dai passeggeri del tram, accortisi del pericolo grave cui andavano incontro e dai cittadini che erano presenti alla scena partì un grido di terrore. La vettura abbandonata a se stessa, poco avendo perduta della velocità iniziale, andò col suo enorme peso, a battere contro lo steccato, l'infranse, e precipitò da una altezza di circa quattro metri nel terreno sottostante che è appunto il piano in cui trovasi il Foro Romano e giacque rovesciato nella penombra, da cui si levavano grida di spavento e lamenti di feriti.

In un baleno si sparse la voce del disastro e fu un accorrere sul luogo di cittadini, di agenti, di funzionari. Furono immediatamente avvertiti i vigili che arrivarono in un attimo. E subito si provvide al soccorso dei passeggeri del tram, numerosi di cui non si sapeva ancora la sorte, ma che si temeva triste. Al lume delle torcie, essi furono aiutati a risalire sulla soprastante via Cavour e mano a mano i feriti e i contusi, venivano trasportati nei diversi ospedali.

Fortunatamente l'accidente che avrebbe potuto avere conseguenze funeste, fu meno grave di quanto si poteva prevedere.

I feriti e i contusi furono 18. Tra loro non ve n'è alcuno in condizioni gravi. Il solo conducente Guglielmo Belardinelli, ferito anche da scheggie di cristalli, infranti, presenta lesioni di qualche gravità.

Sul posto stazionò fino a tardi una folla di gente, curiosando attorno alla vettura che è rimasta piantonata, per le necessarie constatazioni della autorità giudiziaria.

Credito italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o siggillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4.65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto, ed il cliente può scegliere 6 apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo dal gas fornito dal contatore.

Con una moneta da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta	per	circa	ore	2.45
Oppure:				
» » rovesciata	»	»	»	4.—
» fornello ad un fuoco	»	»	»	1.15
» » a due fuochi	»	»	»	0.45
» » per un ferro da stiro	»	»	»	2.—
Una rosticciera	»	»	»	0.40
Una stufa	»	»	»	1.—

I suddetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nelle succursali di Via Ancona N° 23-25 e di Via Virgilio N.° 14; 16.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tra portinai. — Ieri mattina alle 5, per lievi motivi vennero a lite i coningi Mambir Girolomo di a. 50 ed Ester Strozzi di a. 45, occupati come portinai del villino del prof. Postemscky in v. Plinio n. 25. Il marito con un piccolo coltello ferì la moglie con due colpi al fianco sinistro, poi con la stessa arma tentò suicidarsi vibrandosi due colpi alla carotide destra e due al fianco destro.

Entrambi sono stati ricoverati a S. Spirito; la Strozzi è stata giudicata guaribile in 25 g. il marito in altrettanti: quest'ultimo trovasi piantonato.

Tentato suicidio. — Emilia di Stefano di a. 35 ab in v. T. Mamiani n. 19, ieri tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico.

A S. Antonio fu trattenuta in osservazione; interrogata non volle dire perchè tentò uccidersi.

— La sarta Ofelia Laici di a. 24, ieri, per dispiaceri di famiglia, volle suicidarsi in v. Appia Nuova e si colpì con le forbici alla tempia destra.

Non riuscì che a ferirsi leggermente. A S. Giovanni fu dichiarata guaribile in 8 g.

Fuochetti. — In una baracca in v. Medamo 32 che serve da officina al meccanico Giuseppe Bruschi iersera alle 16.30 si sviluppò un incendio che danneggiò alquanto la baracca ed un automobile che vi si trovava. I vigili accorsi spensero prontamente il fuoco.

— Verso le 16.30 di ieri, alla tenuta Caetani alcuni ragazzi che restarono sconosciuti, appiccarono il fuoco ad un deposito di concimi della ditta Adriani e Leporati. I pompieri di v. Genova si adoperarono con la cognita rapidità allo spegnimento dell'incendio.

Borseggio. — Su un tram della linea 1 ieri verso le 18, Angelo Antonucci fu derubato dell'orologio con catena d'oro.

Denunziò il fatto alla P. S. che indaga.

Il suicidio di un soldato. — Ieri alle 15 nella caserma del Macao a Castro Pretorio, e precisamente nel magazzino dello squadrone, il soldato Stefano Pistone del 9° lancieri Firenze si suicidò esplodendosi un colpo di moschetto alla gola. Si ritiene che causa del disperato atto sia stato una malattia che il povero giovane riteneva incurabile.

L'audacia dei ladri. — In v. Colonna 53 ha negozio di sartoria e oggetti di mode Mario Spagnuolo. Ieri i ladri forzarono la porta del negozio, in pieno giorno, verso le 13, e rubarono una quantità di oggetti per un valore di circa L. 700.

Si indaga.

Le bastonate del marito. — E' stata ieri mattina trasportata a S. Antonio, Assunta Mammolotti di a. 42, la quale ha dichiarato di essere stata senza alcun motivo bastonata violentemente dal proprio marito alla la testa.

La donna è stata giudicata guaribile in 12 gg.

Il marito brutale è stato arrestato.

Urto tra carrozze. — Ieri mattina alle 11.30, al corso Umberto, due carrozzini tirati ognuno da un cavallo si scontrarono. L'urto fu violentissimo data la velocità dei due veicoli. Il cavallo del carrozzino del cocchiere della ditta Peroni, Amadeo De Andreis di a. 21 rimase, colpito da una stanga al ventre, fulminato.

Nessun danno alle persone.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 25 Luglio 1912. La 1ª Custodia vende gli ori arretrati 1911 (Minghetti)

La 2ª custodia vende i fagotti del 9 settembre 911

TEATRI di ROMA

Quirino. — Anche nella replica di ier sera applauditissimi furono tutti gli esecutori del *Principe di Pilsen*.

— Stasera *La principessa dei dollari*.

Apollo. — Continua il successo di Maldacea, l'insuperato creatore della macchietta, della stella napolitana Nina De Charny, la fine inteprete delle più belle canzoni partenopee, dell'illusionista Fournier preciso ed originale nei suoi esercizi, dei bravi danzatori Fuster's, della cantante Ines Vally, e degli altri numeri

Adriano. — Riuscitissima ieri la grande serata di gala a beneficio dell'Associazione di P. A. *Principe di Piemonte*.

Il teatro era oltremodo affollato di pubblico assai eletto che fece le più festose accoglienze a tutti gli ottimi esecutori di *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

— Stasera *La favorita*, esecutori principali Linda Micucci, la Maracci, Ettore Tommasi, Raimondo Soder, il Mosca e il Salvadori.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa dei dollari* — ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà — ore 21.

Adriano. — *La Favorita* — ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. - Tre grandi partite ore 17.30.

Ultime Notizie

Legge elettorale politica

Il Ministero dell'interno ha diretto ai prefetti del Regno la seguente circolare, affinchè curino nei termini di legge, la rinnovazione dei membri elettivi delle Commissioni elettorali comunali e provinciali, che nel presente anno deve essere integrale, non essendo rieleggibile per compiuto biennio i membri oggi in ufficio

La nuova legge elettorale politica 30 giugno 1912, (testo unico), ha mantenuto invariate la composizione numerica, le modalità di nomina e le scadenze dei membri elettivi delle Commissioni comunali e provinciali per la revisione delle liste. All'unico requisito di eleggibilità (quello di essere elettori nel Comune o nella provincia) voluto dalla vecchia legge, la nuova ha aggiunto l'altro requisito di essere compresi nella lista dei giurati, o di possedere una delle condizioni contemplate negli articoli 3 (superato esame di compimento del corso elementare inferiore) e 4 (titoli speciali di capacità). La legge ha altresì riprodotto il divieto di conferma alla scadenza del biennio, così per i membri elettivi delle Commissioni comunali, come per quelli delle provinciali, e per questi ultimi ha mantenuto la ineleggibilità derivante dalla condizione di essere membri del Pariamento, sindaci dei comuni della provincia, impiegati civili o militari dello Stato, impiegati della provincia, dei comuni e degli istituti pubblici di beneficenza, in attività di servizio. Inoltre la legge ha chiaramente stabilito la norma che la Commissione stessa, che trovasi in carica nel giorno stabilito per l'inizio del lavoro di formazione degli elenchi, debba condurre a termine tale lavoro. Essa, infatti, così dispone nell'articolo 26:

Se il Consiglio Comunale è sciolto nell'epoca della sessione ordinaria di autunno, la nomina dei membri elettivi della Commissione elettorale comunale ha luogo appena il Condiglio è ricostituito, *purchè ciò avvenga prima del 15 dicembre* (scadenza del termine per la presentazione delle domande d'iscrizione) In caso diverso restano in carica i Commissari elettivi dell'anno precedente sotto la rpresidenza del Commissario Regio fino alla nomina del Sindaco e, questa avvenuta, sotto la presidenza del Sindaco stesso ».

Per la prima attuazione della leggo, l'articolo 132 ha disposto la rinnovazione totale dei membri elettivi delle Commissioni comunali e provinciali. E poichè in quest'anno essi dovrebbero normalmente scadere dall'ufficio per compiuto biennio, consegue da ciò la loro ineleggibilità per il nuovo biennio. Le persone che saranno chiamate a sostituirle dovranno avere i requisiti voluti dalla nuova legge.

Alla rinnovazione i Consigli comunali e provinciali dovranno provvedere, rispettivamente, entro il 75° ed il 170° giorno dell'entrata in vigore della legge (11 luglio), e perciò non più tardi del 24 sett. i Consigli comunali, e del 28 dicembre i provinciali, dovendo le due Commissioni entrare in funzioni alla data dell'inizio dei lavori ad esse affidati, e cioè il 5 ottobre 1912 la comunale ed il 5 gennaio 1913 la provinciale.

Conviene perciò che i signori prefetti facciano inscrivere la proposta di rinnovazione all'ordine del giorno della prossima sessione ordinaria dei Consigli provinciali e veglino affinchè i Consigli comunali procedano entro il 24 settembre alle nomine di loro competenza indicendo convocazioni straordinarie (a norma dell'articolo 119 della legge comunale e provinciale) qualora le sessioni ordinarie autunnali non siano ancora aperte nel detto giorno.

Lo stesso articolo 132 prevede il caso che tale rinnovazione non abbia luogo per lo scioglimento del Consiglio comunale e fa obbligo di applicare la disposizione di cui all'articolo 26. Deve però osservarsi che al giorno 15 dicembre indicato in quest'ultimo arricolo, corrisponde nella prima attuazione della legge il giorno 5 ottobre, da cui s'inizia il lavoro delle Commissioni comunali che deve compiersi entro il 4 dicembre. Se pertanto a causa dello scioglimento del Consiglio comunale, non si possa provvedere prima del 5 ottobre alla rinnovazione di cui trattasi, dovrà restare in funzione fino a tutto il 4 dicembre la Commissione attuale, presieduta dal Commissario regio fino alla nomina del sindaco e, questa avvenuta, dal sindaco stesso; e ciò quand'anche la effettuata ricostituzione del Consiglio abbia consentito, posteriormente al 5 ottobre, di rinnovare la commissione.

Quando la mancata rinnovazione dipenda dallo scioglimento del Consiglio provinciale, rimarranno in carica i membri elettivi che vi erano prima della data del decreto di scioglimento.

Raccomando ai signori prefetti di vegliare all'esatto adempimento delle disposizioni sopra riportate, delle quali daranno sollecita notizia alle amministrazioni interessate.

p. *Il Ministro*
Falcioni.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Dalle ulteriori comunicazioni pervenute dai vari stabilimenti della Banca d'Italia, a tutto il 22 corr., risulta versata alla Banca stessa per oblazioni a favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia la somma complessiva di L. 1.049.903,85.

Ministero Esteri.

Movimento diplomatico

Con recenti decreti reali è stato effettuato l'annunziato movimento diplomatico.

Baroli nob. Carlo, Ministro pl. a Belgrado, chiamato a disposizione del Ministero.

Squitti bar. Nicola, Ministro a Cettigne, traslocato a Belgrado

De Novellis Fedele, già dep. al Parlamento, Ministro pl. destinato a Cristiania;

Tommasini cav. uff. Francesco, consigliere all'Ambasciata di Vienna, traslocato a Cettigne con credenziali di Ministro plenipotenziario.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Col diretto proveniente da Firenze, alle ore 22.45 è tornato ieri sera a Roma il Ministro, on. Nitti.

Ministero Finanze.

Su proposta dell'on. Facta, il Re ha sanzionato, a San Rossore, insieme a diversi altri, i seguenti provvedimenti:

Facoltà al Comune di Cavarzere di applicare, nel triennio 1912-1914 la tassa sul bestiame.

Facoltà al Comune di Avellino di applicare per l'anno 1911 la tassa di famiglia.

Facoltà al Comune di Vigevano di applicare nel triennio 1912-1914 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1000.

Facoltà al Comune di Argenta di applicare la tassa sul bestiame per l'anno 1911.

Facoltà al Comune di Pistoia di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia col limite massimo di lire 1200.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MAROCCO

(S) **Marrakesch**, 23. — In seguito alle pratiche dell'agente francese a Marrakesch El Glaoui e M. Togui si son riconciliati.

Ambedue hanno deciso di arrestare la marcia del Pretendente. Lo sgombero della città da parte degli europei appare ora meno urgente.

(S) **Mazagan**, 23. — Il colonnello Mangin è nominato comandante militare e civile della regione del Donkala.

La situazione nella regione va migliorando.

(S) **Tangeri**, 23. — Da Mogader 19: Una parte della Colonia europea di Marrakesck è giunta ieri a Saffi. Il battello marocchino *Marrachi* che fa la polizia della costa sarebbe stato fatto segno a colpi di arma da fuoco davanti ad Agadir.

Il *Bosmao* è partito per recarsi sul luogo.

Corre voce che esso cannoneggerà la *casbah* dei Caid unitisi al pretendente El Hiba.

(S) **Fez**, 23. Ieri ha avuto luogo un conflitto abbastanza grave nei dintorni del campo di Marchand fra tre battaglioni di senegalesi e un battaglione di Africa contro alcuni Zaiants dissidenti.

La colonna Mezillier si è impadronita ieri di Immuzer, ove conta di rimanere alcuni giorni in attesa delle eventuali sottomissioni. Il generale Liautey partirà per Rabat il 23 luglio.

NEL TURKESTAN

(S) **Pietroburgo**, 23. Lo Stato Maggiore conferma la voce che è scoppiata una sommossa fra gli zappatori del Turkestan. Gli ammutinati, dopo aver tentato invano di trascinare i loro compagni, hanno aperto il fuoco contro le compagnie rimaste fedeli. Queste sotto il comando dei loro ufficiali risposero Il campo dei rivoltosi fu circondato dai cosacchi e da tiragliatori al suono dell'inno nazionale.

Sono stati operati 380 arresti; tre ufficiali sono stati uccisi, un capitano fu crivellato a colpi di baionetta, 4 ufficiali e 12 soldati sono rimasti gravemente feriti. 8 sono constatate numerose diserzioni.

Situazione interna in Turchia

LA LEGA MILITARE

(S) **Costantinopoli**, 23 — Gli ufficiali delle caserme di Pera e di Galata, riunitisi a Kiakkane e alcuni ufficiali di Stambul e di Scutari, riunitisi presso la caserma di Said pascià, avevano deliberato negli scorsi giorni sulla situazione ed avevano inviato al Sultano un telegramma reclamando vivamente soddisfazione alle rivendicazioni della Lega militare.

Il Governo aveva fatto venire dalle provincie duemila gendarmi per assicurare l'ordine.

LA RIVOLTA MILITARE

(S) **Costantinopoli**, 23. Pattuglie circolano la sera a Pera e Stambul da venerdì.

Una trentina di ufficiali, sui quali il famoso Comitato contava, hanno aderito alla Lega militare.

NELLE SFERE POLITICHE MILITARI

(S) **Costantinopoli**, 23. In occasione della festa nazionale la città è imbandierata e addobbata; le vie sono animate. Molta folla si dirige verso la collina della Libertà, ove ha luogo una rivista militre.

La *Yeni Gazetta* scrive che sarebbe un errore considerare la formazione del nuovo Gabinetto come l'annientamento del Comitato Giovane Turco, che rese servigi al paese dandogli la libertà, e che possiede una grande organizzazione.

Nei circoli Giovani Turchi si dice che questo articolo della *Yeni Gazetta* sia ispirato da Kiamil Pascià, cioè che significherebbe che il Gabinetto dirigerebbe la sua azione non contro l'intero comitato giovane turco, ma soltanto contro alcune persone.

Il *Sabah* chiama il nuovo Gabinetto un Ministero legale e calmo.

Il *Tanin* organo giovane turco scrive: Se il Gabinetto non si metterà contro le forze reali del paese, se non vorrà trarre vendetta e continuerà la guerra, potremo appoggiarlo; ma se vorrà effettuare una contro rivoluzione, ci sembra problematico, che possa giungere a calmare gli spiriti. (Come diventano mansueti ! ».

(S) **Costantinopoli**, 23. Una delegazione di ufficiali arrivati oggi dall'Albania deve avere in serata una conferenza importante con Kiamil Pascià.

La delegazione deve insistere per lo scioglimento della Camera e per la nomina di Kiamil Pascià a Gran Visir.

Un giornale annunzia l'arrivo di Tahiar bey, che deve sottoporre al Governo le domande dei disertori di Monastir.

UNA CIRCOLARE DEL GRAN VISIR

(S) **Costantinopoli**, 23. Il Gran Visir ha inviato alle Autorità provinciali una circolare, con la quale invita i funzionari a salvaguardare effettivamente ed integralmente, come loro dovere fondamentale, la carta costituzionale: ad applicare lealmente le altre leggi e i regolamenti, a mantenere l'ordine e la tranquillità: a consolidare l'armonia fra le popolazioni dell'Impero, garantendo a ciascuna di esse giustizia ed eguaglianza: a facilitare tutti i ricorsi al Governo, e ad assicurare a tutti gli abitanti l'inviolabilità della loro persona e dei loro diritti.

L' INSURREZIONE ALBANESE.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Si assicura che durante la battaglia di domenica a Haskaly presso Pristina gli Albanesi insorti hanno ucciso 375 soldati e ne hanno fatti prigionieri 700, e poi impiccarono un maggiore. Essi si sono inoltre impadroniti di una trentina di furgoni di munizioni.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Sulla situazione di anarchia nell' Albania settentrionale e sui combattimenti degli ultimi giorni si hanno i seguenti particolari.

I combattimenti tra le truppe e gli insorti in quel di Hasi, che durarono parecchi giorni, terminarono colla completa ritirata delle truppe in direzione di Giacova. Si dice che le perdite delle truppe ammonterebbero a 300 morti e feriti e che oltre a ciò, numerosi soldati sarebbero stati disarmati, nell'accerchiamento delle truppe, al confine dei *vilayet* di Scutari e di Kossovo.

Nei pressi di Kiada Nalit 250 uomini e 5 ufficiali con 800 fucili, un cannone da montagna e due mitragliatrici caddero nelle mani dei ribelli.

La guarnigione di Giacova accettò le domande dei ribelli. Si dice che quivi le ostilità furono sospese. Il *Caimacan* è fuggito.

Il capitano albanese Riza bey è entrato nella città Tutti gli ufficiali fraternizzarono con i ribelli e parecchi di loro si associarono alle bande di Arnauti le quali da tutte le parti accorrono nella pianura di Mossovo ove oggi avrà luogo un grande comizio.

La strada che conduce a Verisovic fu occupata dagli Albanesi.

Il 20 luglio nei pressi di Bernoljeva vi fu un accanito combattimento.

Ad eccezione di un battaglione tutta la guarnigione di Prizrend si è ammutinata. Il *Mutasserif* dovette rassegnare le sue dimissioni.

Gli albanesi di Ljuma marciano contro Prizrend

L'altro ieri gli Albanesi fecero bottino di un trasporto da montagna composto di 27 carri, disarmando 80 uomini che lo scortavano.

Il 19 corrente nei pressi di Bardovza, sul Drin, fra le truppe e i ribelli avvenne un combattimento che durò sei ore e che finì col disarmo di 580 soldati e 80 gendarmi. I gendarmi della località di Gora e di Suhareka furono disarmati e maltrattati e infine dovettero fuggire.

NELLA MACEDONIA

(S) **Parigi**, 23. — I giornali hanno da Salonicco:

L'azione rivoluzionaria bulgara è cominciata: Numerose bande bulgare sono segnalate in vari punti della Macedonia.

Il primo attentato è stato commesso a Tebrec ove una macchina infernale ha distrutto il palazzo Municipale e gli uffici del debito pubblico.

Un altro attentato è avvenuto presso la stazione di Adjalar, sulla linea da Salonicco a Uskub. Una macchina infernale ha danneggiato gravemente una locomotiva, il *tender* e cinque vagoni merci.

Ieri il Generale comandante ha letto davanti alla guarnigione riunita al campo di Marte il proclama imperiale, che esorta l'esercito a restare fuori dalla politica.

Le notizie dall'Albania sono molto gravi.

(S) **Salonicco**, 22. — Presso la stazione di Adjarbar (Uskub) con una bomba fu commesso un attentato contro un treno merci proveniente da Zebefco e diretto ad Uskub. Il danno arrecato al materiale è grave. Non si hanno però a deplorare vittime umane. Si sospetta che l'attentato fosse diretto contro un treno omnibus.

GIUDIZI DELLA STAMPA ESTERA

(S) **Parigi**, 23. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli:

Parecchi comizi sono stati tenuti nel pomeriggio di ieri contro il comitato *Unione e Progresso*. La Macedonia è divisa. Uskub e Monastir sono contrarie al Comitato, mentre Adrianopoli e Kirkilisse sono favorevoli.

Le domande dello scioglimento della Camera divengono sempre più categoriche e la stampa le discute lungamente.

Il *Tanin* combatte lo scioglimento, che invece il *Sabah* dichiara di volere.

PORTOGALLO

(S) **Chavez**, 23. — Don Joao Almeira risponderà davanti alla Corte Marziale di assassinio di un doganiere, spionaggio e ribellione.

(S) **Madrid**, 23. Mandano da Tuy che continuano gli arresti in tutto il Portogallo.

Ieri a Moga il numero degli arrestati superava il seicento, fra sui parecchie donne.

Il seminario e il collegio notarile sono convertiti in carcere.

L'inquietudine va aumentando in seguito a questi arresti.

(S) **Lisbona**, 23. E' scoppiato un incendio alla scuola delle torpedini a elettricità della marina, stabilita presso il poligono navale di Valle De Zebro sulla riva meridionale del Tago di fronte a Lisbona.

I depositi del materiale e il materiale sono andati distrutti.

Nessun danno alle persone.

EGITTO

(S) **Ginevra**, 23. — Mahomet Fahmi, Presidente del Comitato della gioventù egiziana in Europa, ha presentato al Kedivè che si trova attualmente a Ginevra un indirizzo a favore del ristabilimento del regime costituzionale in Egitto.

Dopo avere ricordato la riunione solenne di Ginevra l'indirizzo, facendo allusione alle simpatie costituzionali ed alle attitudini del popolo, prega una seconda volta ancora il Kedivè di accordare all'Egitto un regime costituzionale, capace di mettere fine allo stato di cose incompatibile con lo spirito di liberalismo che anima l'epoca nostra e che permetterà ai contribuenti egiziani di controllare le loro finanze.

Borse e Mercati

ROMA 23 luglio 1912.

Non ostante qualche incertezza in apertura il mercato chiude fermo con buona domanda su tutto.

Rendita cont. 98-15.

Rendite fine 98,12½ a 98.10 a 98.07½ a 98.15.

Obbligazioni Ferrov. 3% 343 — Banca d'Italia 1430 a 1431 a 1430 — Commerciale 826 a 825 — Credito Italiano 542 — Banco di Roma 103 a 102,75 Meridionali 585 — Mediterranee 393 — Omnibus 181 a 179½ — Ansaldo 277 a 276 a 276½ — Immobiliari 286 — Imprese 114½ a 114 a 114½ a 114¼ — Carburo 725 a 727 a 733 — Soda 79 — Concimi 147 a 150 e ½ a 149 —Kerka 432 — Beni Stabili 308 — Zuccheri 81 a 81¼ — Risanamento 79½ — Rendite Fondiarie 99½

CAMBI: Parigi 101.07½ — Londra 25.51½ — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 24 luglio 101.03.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 a tutto il 27 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 23 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	98 13	98 10	98 07½	98 01
Id. fine mese	98 13	98 12	98 ½	98 10
Id. 3 ½ % (902	98 13	97 50	97075	— —
Id. fine mese	— —	97 50	— —	— —
A. B. Italia	1430 —	1430 —	1429 50	1430 —
» Commerc.	825 50	825 —	824 —	— —
» Cred. Ital.	542 50	541 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	— —	103 25
Mediterranee	392 —	391 —	— —	391 —
Meridionali	585 —	585 —	— —	586 50
Acciaierie Terni	1460 —	1462 —	— —	— —
Venete	— —	156 —	— —	— —
Navig. Gen.	380 50	382 —	— —	— —
Raffinerie	343 —	342 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 —	276 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 60	124 59	124 52½	124 50
» Francia	101 07	101 07	101 05	101 05
» Londra	25 51	25 52	25 51	25 51
» Svizzera	101 02	100 99	100 95	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 22 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.25 82	96.50 82	98.04 90
3 ½ % n. 1902	97.89 25	96.14 25	97.68 33
3 % lordo	67.68 75	66.48 75	66.94 62

BORSE ESTERE

Parigi, 23 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 20 92 22	92 25	92 25
Italiana 3 ½ %	96 90	97 —	97 05
turca	90 25	90 25	90 10
spagnuola	93 80	93 70	93 65
russa nuova	99 60	99 50	99 65
portoghese	— —	64 60	64 75
ungherese	— —	91 20	91 10
Egiziano 6 %	— —	101 45	101 15
Banca di Parigi	1708 —	1706 —	1704 —
Banca Ottomana	— —	667 —	666 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	580 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 24 5	25 24 5
su Madrid	6 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 luglio	22 corone	23 corone
Cred. aust.	651 75	651 25
Rend. oro	113 —	112 85
Id. carta	87 40	87 35
Ungh. 4 %	87 40	87 40
Id. 3 ½	76 80	76 80
Un. Bank	619 —	618 —
C. Londra	24 12	24 11
Lire ital.	94 50	94 50

Londra, 23 luglio	23 apertura	23 chiusura
Consol.	74 ¼	74 ¼
Ital.	95 ½	95 ½
Turca	89 —	89 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	83 ¼	83 ¼
Egiz.	100 ¼	100 ¼
Arg.to	27 15/16	27 15/16

Berlino, 23 luglio	22	23
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	68 30	68 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	115 62
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 35	216 35
Camb. It.	— —	80 15

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 23, ore 15.

Rend. 3½	98 13	Raffinerie	343 —	Elba	193 50
Id. fine m.	98 13	In. zucc.	284 —	Savona	224 50
B. Italia	1430 —	Eridania	726 —	Carburo	— —
Commerc.	824 —	Zuc. naz.	122 —	M. A. I.	216 —
Cred. Ital.	542 50	Id. rom.	80 —	Semol.	270 —
Bancaria	101 —	Lebaudy	— —	Korka	432 —
B. Roma	103 —	Terni	1461 —	Impreso	113 —
Merid.	585 —	Metallurg.	116 50	Ansaldo	277 —
Medit.	392 —	Ferriere	116 50	F. Voltri	209 —
Navigaz.	380 —	Officine	470 —	Italia	76 50
Venete	156 —	Tram	— —	Marconi	136 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 23, ore 14.45

Rendita 3 ½ %	98 10	Raffinerie L. L.	341 —
Banca d'Italia	1430 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	825 —	Molini A. I.	215 —
Credito Italiano	541 —	Terni	1461 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	276 —
Banco Roma	103 —	Elba	194 —
Meridionali	587 —	Savona	224 —
Mediterranee	391 —	Ferriere italiane	116 —
Venete	157 —	Metalli	117 —
Navigazione	380 —	Carburo	728 —
Eridania	726 —	Edison	554 —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 23, ore 24

Francese 3 %	92.23	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	491.50
Bresil	—.—	Goldfields	95.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	73.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 12 - Trim 6 Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-84, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 188, Tel. 95-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
cent. 6	L. 2.45	Esci	L. 0.50			3 Num.	L. 11.75		
» 7	» 2.80	filettati oro	» 1.80	cent. 14	L. 2.00	4 »	» 15.50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 16	» 1.80	6 »	» 21.—	8/10	» 3.80
» 9	» 3.25	»	» 0.0	» 18	» 2.20	8 »	» 25.—	9/10	» 10.70
» 10	» 4.75			» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	Cordoni di seta	
» 12	» 6.—	Perelle	» 0.45	secche	» 4.50	12 »	» 32.—	al metro	L. 0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inaffitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle $9\frac{1}{2}$ alle $16\frac{1}{2}$.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

CAPELLI

barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri* di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20			21.55	
Frascati	6.35	9.15f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.60
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.20				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	12.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	6.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20					
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20		17.25		
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35f
Terracina-Velletri		9.25				22.30	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		15.5		20.45	
Subiaco-Mandela	6.25			*21.38	21.50		
				15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
1.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.43
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17

				Festiva
Civitacastellana	p 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19 —	
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55	
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.34	
									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.48	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.18	8.55	10.15	11.45	—	18.5	18.58	21.20
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,00,4001
Direzione centrale: **MILANO**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » - medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » - grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIÙ 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sugellati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE – Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

Atonia dello STOMACO
e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE-SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui ai 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma–Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 – *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 22.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1234

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*. v. S. Sabina. dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle [illegible] alle 15.
Id. *Medici*. Monte Pincio. dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
[illegible] dalle 7 al tramonto.
mano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1[illegible] alle 1[illegible].
Id. *Nazionale*, v. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle [illegible] alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1[illegible] alle 1[illegible].
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio. dalle 10 alle 15
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al [illegible]
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

.....*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel* **l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Bagni medicati - Solforosi Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali